ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Le inserzioni si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza della Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 24 Luglio 1902 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7498

I PROPOSITI DEI BOERI per l'avvenire.

BRUXELLES 23 (N). Appena gli ex-comandanti boeri saranno giunti in Europa si terrà ad Utrecht, sotto la presidenza di Krüger, una conferenza per stabilire l'atteggiamento che i boeri dovranno assumere per l'avvenire, di fronte alla politica inglese nell'Africa meridionale.

Coloro che circondano Krüger caldeggiano la fondazione d'un partito d'opposizione ad oltranza, il quale dovrebbe approfittare della prima occasione per ridare l'indipendenza al Transvaal.

IL BORGOMASTRO DI BLOEMFONTEIN.
Suoi giudizi ed impressioni sulle cose del Sud-Africa.

BERLINO 23 (N). Si trova qui di passaggio il borgomastro di Bloemfontein, dott. Kellner, che si propone di visitare le più importanti capitali d'Europa. Un redattore del *Lokal Anzeiger* lo ha intervistato sulle cose del Sud Africa, ed eccovi un sunto dell'interessante conversazione.

Dopo lo scoppio delle ostilità - disse il dott. Kellner - come ben potete immaginarvi, seguii con affettuosa trepidazione le vicende dei miei compatrioti, e mi adoperai con tutte le mie forze in loro favore; ma prima, feci tutto il possibile per dissuaderli dal dichiarare la guerra a sì potente nemico. Io ero profondamente convinto che, a lungo andare, gl'inglesi avrebbero finito col sottomettere le due repubbliche, ma i miei connazionali non vollero darmi ascolto e così, dopo un'orribile spargimento di sangue, dopo incendi e rovine di ogni sorta, siamo arrivati precisamente a quello che con la guerra si sperava di evitare, e che invece si sarebbe potuto evitare soltanto col non fare la guerra.

Di Stejin e Krüger il dott. Kellner diede questi caratteristici profili:

Stejin è un uomo di non grande ingegno e di pari carattere; egli si lasciava dominare completamente da Krüger, nelle cui mani era una specie di balocco. I suoi partigiani ed amici trovavano che questa era un'eccellente raccomandazione per lui, e solevano dire: Krüger e Stejin vanno bene insieme come una testa e un berretto. Badate però - diss'io loro una volta - che la testa è Krüger; Stejin non potrà mai aspirare con lui a rappresentare altra parte che quella del berretto.

— E' vero - domandò il giornalista - che il temperamento di Krüger è tanto ostinato?

— Fino all'inverosimile - rispose il borgomastro di Bloemfontein. - E la sua ostinazione principale era quella di voler rimanere presidente ad ogni costo. E pensare - soggiunse - che se avesse seguito i consigli di Cecil Rhodes, egli, oggi, lo sarebbe ancora!

— Come, come di Cecil Rhodes! - esclamò sorpreso il giornalista.

— Senza dubbio. Non dovete credere che Cecil Rhodes abbia sempre lavorato con patriottico disinteresse a vantaggio dell'Inghilterra. A questo pensò soltanto più tardi, quando ciò divenne un buon elemento di successo per i suoi ambiziosi disegni, ma da principio egli non lavorava che per sè, ed era per se solo che voleva il dominio dell'Africa meridionale, di cui sarebbe divenuto re, presidente, o magari granduca; il nome poco a lui importava, purchè ne fosse stato di fatto il padrone. In tal caso egli non avrebbe mancato di garantire a Krüger il suo posto, se Krüger avesse avuto la buona ispirazione di assecondarlo nella realizzazione dei suoi piani.

Per arrivare, Cecil Rhodes aveva bisogno anzitutto dell'appoggio del Transvaal, e perciò fece il tentativo di avviare segrete trattative con Krüger, ben sapendo che questi aveva tutto da temere e nulla da sperare dall'Inghilterra. Ma Krüger era di viste politiche troppo limitate per capire la portata del movimento allora già iniziato da Cecil Rodes.

Quando questi andò a Pretoria per abboccarsi col vecchio presidente, lo incontrò per istrada, che si dirigeva verso la chiesa, con la bibbia sotto il braccio. Con le sue solite maniere brusche, Krüger si rifiutò persino di accordare a Rhodes un abboccamento. Da quel giorno Rhodes capì che non c'era nulla da fare con Krüger e che per conseguenza doveva rinunciare anche al proprio disegno, ma giurò al tempo stesso che Krüger glie l'avrebbe pagata. Da quel giorno si diede a lavorare a tutt'uomo, con quel po' po' di energia e d'intelligenza di cui era fornito, per assicurare all'Inghilterra il possesso delle due repubbliche. E voi vedete se vi sia riuscito... anche dopo morto! La sua opera era così bene organizzata che gli è sopravvissuta e gli sopravviverà certo di parecchi secoli.

— I boeri erano proprio nell'assoluta necessità di sottomettersi?

— Sì, purtroppo! - essi avevano esaurito tutti i mezzi possibili di resistenza: il paese era letteralmente estenuato.

— E sperate nell'avvenire?

— Molto, purchè non si facciano altre pazzie. L'Inghilterra ha fatto certamente un ottimo affare con la conquista delle due repubbliche, ma anche la popolazione della nuova Colonia, specialmente quando potrà fruire dei benefici di una larga autonomia, risentirà il vantaggio di un Governo illuminato ed amico della libertà e del progresso com'è l'inglese. Tutte le colonie inglesi sono fiorentissime - conclude il dott. Kellner - e certo un'egual sorte toccherà anche al Transvaal e all'Orange. Io posseggo laggiù vasti terreni, che comprai cinque anni fa a buonissime condizioni. Potrei venderli già ora con larghissimo guadagno; ma li conservo, perchè ho la certezza che in avvenire, se vorrò disfarmene, potrò farlo con profitto ancora maggiore di quello d'oggi.

Boeri massacrati da zulù.

BRUXELLES 23 (N). Una signora boera, qui residente, ricevette una lettera dal generale Botha, annunziantele che il marito suo perì durante un attacco notturno operato da zulù contro un accampamento boero presso Vryheid, durante il convegno di Vereeniging. In quell'attacco furono massacrati 36 boeri; e fu usata anche violenza alle loro donne.

Dalla lettera di Botha si deduce che con quell'attacco di zulù siasi voluto far capire ai capi boeri che l'Inghilterra era risoluta a servirsi degli indigeni e a tollerare e magari approvare tutte le nefandezze degli indigeni, qualora i boeri non si fossero arresi.

Il rimpatrio dei prigionieri boeri.

LONDRA 23 (N). Fra i passeggeri del piroscafo „Arondale castle" sbarcati oggi a Kingstown, si trovava pure il colonnello boero Schiel che fu per due anni prigioniero di guerra a Sant'Elena. Si reca in Germania.

ALLA CAMERA INGLESE.
Boeri che non potranno rimpatriare.

LONDRA 23 (N). Camera dei Comuni. Chamberlain, rilevando la domanda se il Governo intenda pagare gli interessi arretrati della ferrovia olandese dell'Africa meridionale, visto che capitale ed interessi erano stati garantiti dalla repubblica del Transvaal, dichiara che il Governo non è in grado di dare una risposta.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Chamberlain dichiara che il dott. Leyds non è partito a bordo del piroscafo „Bavarian" per l'Africa meridionale. Del resto a siffatte persone non si permette di ritornare nell'Africa meridionale. Coglie l'occasione per dichiarare che non sarà permesso il ritorno nell'Africa meridionale a tutte quelle persone che non essendo africander di nascita hanno preso parte attiva alla guerra.

Field domanda, se sia stata richiamata l'attenzione del Governo inglese sulla circolare che il Governo russo ha diramata per indire una conferenza internazionale, per discutere sui provvedimenti da adottarsi contro il ribasso artificiale dei prezzi, ottenuto mediante i premî d'esportazione e con altri mezzi.

Balfour, presidente dei ministri, conferma che la Russia ha promosso una conferenza internazionale su tale questione. Il Governo sta esaminando la risposta che si dovrà dare al Governo russo.

Le visite fra Vittorio Emanuele e Loubet.

ROMA 23 (N). Si assicura che il re visiterà Loubet in occasione delle grandi manovre francesi, che avverranno sulle Alpi maritime; quindi non andrebbe a Parigi. Loubet visiterebbe i sovrani durante il loro soggiorno a Napoli.

ROMA 23 (N). La *Tribuna* commentando un telegramma da Parigi sopra un commento del *Temps* al viaggio di Loubet a Roma dice che per gli italiani la cosa riesce indifferente - chi vuol venire venga e sarà ben accolto, sia il presidente della repubblica francese sia l'imperatore d'Austria. Chi non se la sente, ne faccia a meno. Noi, dice la *Tribuna* non andremo in collera per questo, e resteremo amici come prima. Ma resta stabilito che il re d'Italia non fa se non visite che gli si possono restituire.

PARIGI 23 (N). Intorno alla visita di Loubet a Roma il *Temps* osserva che per i sovrani e i capi di Stati cattolici il Vaticano non ha potuto finora stabilire precedenti.

Guglielmo II non andrebbe più in Posnania.

BERLINO 23 (N). Come è noto, un nobile polacco, il camerlengo Marowski, aveva pregato giorni fa un ministro prussiano d'indurre Guglielmo II a differire il suo viaggio in Posnania.

La „Post", commentando oggi questo passo del Marowski, scrive:

„Non sappiamo quali motivi abbiano indotto il signor Marowski a dare quel suggerimento. E' certo però che egli non è l'unico che si mostri preoccupato e che tema uno scoppio del fanatismo polacco, ch'è ora riscaldato ad altissimo grado. Queste preoccupazioni si nutrono anche nei circoli nazionali tedeschi, e da quanti conoscono le provincie orientali e il carattere nazionale polacco; nè furono calmate dai grandi rinforzi di poliziotti inviati in Posnania. Un differimento del viaggio imperiale colà corrisponderebbe perciò al desiderio di tutti i cuori patriottici".

Contro una scuola italiana in Albania.

VIENNA 23 (N). Il londinese „Standard" aveva pubblicato la notizia che il governatore dell'Epiro dopo un viaggio nell'Albania inferiore avesse invitato il console italiano a Giannina a chiudere una scuola istituitavi dal Governo italiano perchè non era stato chiesto il necessario iradè del sultano.

Di questa notizia viene ora data la seguente versione in una corrispondenza da Roma alla „Politische Correspondenz": Non si trattava di una scuola popolare, ma bensì di una scuola industriale-artistica, che il valì voleva far chiudere. La scuola però non fu chiusa, e continua la sua attività.

L'insurrezione in Macedonia?

BERLINO 23 (N). La „Vossische Zeitung" riceve da Sofia: L'ex tenente-colonnello bulgaro Jankow annuncia ch'egli si trova a Konthura con parecchie migliaia di insorti e che i bulgari macedoni sono pronti ad insorgere. Il Governo bulgaro ha ordinato l'arresto di Jankow, qualora ritornasse a Sofia.

L'assenza del ministro serbo
alle nozze del principe Mirko.

BELGRADO 23 (N). Causa l'incidente dell'assenza del rappresentante serbo da Cettigne, durante il matrimonio del principe Mirko, vi fu un attivo scambio di telegrammi fra i governi russo e serbo; il rappresentante russo, Carikow, conferì col re, e più volte col ministro Vuich. Il colonnello Vasich, chiamato a Corte lunedì, ricevette l'ordine di partire subito per rioccupare il suo posto a Cettigne. Dopo due ore di udienza dal re, il colonnello partì per Fiume, donde proseguirà per Cettigne, latore d'una lettera autografa del re Alessandro al principe Nicola.

FIUME 23 (N). Oggi fu qui di passaggio il colonnello di Stato maggiore serbo Milos Vasich, rappresentante diplomatico serbo a Cettigne. Interrogato, disse che l'incidente della sua assenza da Cettigne nel giorno del matrimonio del principe Mirko fu molto esagerato. Si trattò tutt'al più di un malinteso, continuando sempre i cordiali rapporti fra la Serbia e il Montenegro. Vasich si tratterrà a Cettigne pochi giorni, poi andrà in regolare permesso in una stazione balneare.

L'agitazione clericale in Francia.

PARIGI 23 (N). L'agitazione clericale a Parigi per la chiusura delle scuole mantenute dagli ordini religiosi ha assunto oggi un carattere molto vivace.

Nel 17.o circondario il deputato nazionalista Pugliesi-Conti aveva eccitato i suoi elettori a fare una manifestazione allorchè le suore dell'istituto di S. Vincenzo de' Paoli avrebbero abbandonato l'istituto. L'esortazione non cadde a vuoto. Gran folla di popolo fece una dimostrazione calorosa alle suore partenti.

La Polizia, per disperdere la folla, dovette vincerne la resistenza più accanita, per cui avvennero conflitti. Il deputato Pugliesi-Conti nella mischia ebbe lacerata la giacca e fu infine arrestato. Poco dopo però fu rimesso in libertà.

Le suore della scuola di Santa Maria, istigate dall'abate Paturot si rifiutarono d'abbandonare spontaneamente l'istituto.

PARIGI 23 (B). In occasione della partenza delle suore delle scuole confessionali, parecchie centinaia di persone fecero una dimostrazione dinanzi alla chiesa del quartiere di Ternes. I dimostranti, in maggioranza donne e giovanotti, si rifiutarono di ubbidire alle disposizioni della Polizia. Parecchi poliziotti furono bastonati.

PARIGI 23 (N). Anche dalla provincia si annunziano numerosi casi di resistenza degli ordini religiosi.

Nel dipartimento di Finisterre oltre la metà degli ordini colpiti dalla legge hanno dichiarato di voler cedere soltanto alla violenza. In una città di quel dipartimento, durante la seduta del Consiglio comunale, avvennero scene così tumultuose che la minoranza repubblicana ed il prefetto dovettero abbandonare l'aula.

Da altri dipartimenti furono invece inviati al presidente dei ministri dispacci di felicitazione.

A Lione, dove le suore avevano deciso di non abbandonare l'istituto e di attendere l'espulsione forzata, il Consiglio comunale votò un ordine del giorno di plauso al Governo.

COMMENTI
alle dichiarazioni di Lansdowne.

VIENNA 23 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Roma: Le dichiarazioni fatte al Parlamento inglese dal marchese di Lansdowne, di voler mantenere e curare i rapporti tradizionali con l'Italia furono accolte con soddisfazione dal popolo italiano. E' innegabile, continua il corrispondente romano della „Politische Correspondenz", che il contegno indifferente tenuto dall'Inghilterra durante la campagna italiana in Abissinia, la questione della lingua italiana a Malta ed altri fatti avevano sensibilmente raffreddato le relazioni fra l'Italia e l'Inghilterra. Nè diversa impressione aveva fatto la convenzione anglo-francese, stipulata nel 1899, relativamente all'hinterland tunisino e algerino.

In quella convenzione gli interessi italiani erano stati completamente trascurati dall'Inghilterra, e quindi il Governo italiano non aveva potuto a meno di supporre che i gabinetti di Londra e Parigi interpretassero il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo nel senso che le due potenze potessero fare ciò che loro meglio talentava a Tripoli, nell'Egitto, nella Tunisia e nel „hinterland" di Tripoli, e che il principio del rispetto allo *statu quo* dovesse valere soltanto per l'Italia. Ecco, perchè quest'ultima sentì il bisogno di raggiungere a sua volta un'intesa con la Francia.

Se ora il gabinetto di San Giacomo dichiara di voler conservare il tradizionale carattere cordiale d'amicizia nei rapporti con l'Italia, a Roma non si può che esserne lieti.

La cessata convenzione italo-tedesca.

BERLINO 23 (N). Continuano i commenti della stampa intorno alla scaduta convenzione militare italo-tedesca. La „National Zeitung" scrive:

„I francesi, nel loro ottimismo, deducono dal mancato rinnovamento della convenzione militare che implicava l'impiego di truppe italiane alla frontiera franco-germanica, la credenza che la Triplice abbia perduto alquanto del suo carattere ostile contro la Francia.

Il non avvenuto prolungamento della convenzione si potrebbe però spiegare anche in questo modo: Allorchè si conchiuse quella convenzione la Germania era anzitutto esposta al pericolo di dover sostenere una guerra su due frontiere. Ma dal 1893, da quando cioè si introdusse la ferma di due anni l'esercito tedesco fu considerevolmente aumentato, ed ha raggiunto ora una potenza che difficilmente potrà essere raggiunta dalla Francia. E' perciò che ora la Germania potè agevolmente rinunciare alla cooperazione delle truppe italiane sulla frontiera dei Vosgi.

PER AIUTARE CUBA.

NUOVA YORK 23 (N). Il „New-York Herald" dichiara che la situazione a Cuba continua ad essere disperata. Si assicura che il presidente Roosevelt voglia far aggiungere al trattato fra gli Stati Uniti e Cuba una clausola che garantisca la reciprocità negli scambi commerciali. La clausola verrebbe messa subito in vigore convocandosi Senato e Camera ad una sessione straordinaria per farla approvare.

Si osserva che dopo l'annessione delle Filippine e di Portorico, il commercio americano con quelle isole aumentò di 15 milioni di dollari.

La questione delle lingue
alla Dieta boema.

PRAGA 23 (N). Dieta. Si discute il bilancio provinciale per il 1902.

Brehm, pangermanista, nega alla Dieta il diritto di deliberare su questioni linguistiche.

Baernreither, tedesco-costituzionale, dopo aver elogiato Koerber per la sua abilità nell'aver saputo porre in prima linea le questioni economiche, dice che è venuto il tempo di adottare un metodo per sciogliere il complesso tanto intricato delle questioni nazionali. La soluzione però ne deve avvenire in conformità alle idee moderne, tenendo calcolo nella questione delle lingue dei bisogni reali e dell'uso esistente, non deducendo diritti in questioni linguistiche, da vecchie leggi e tradizioni.

Kalina, czeco-radicale, domanda l'assoluta equiparazione delle due nazionalità in Boemia.

Schücker, tedesco-progressista, vuole la separazione delle due nazionalità.

La discussione viene chiusa. Gli oratori generali Herold ed Eppinger parleranno domani.

LO SGOMBERO DELLE MACERIE
DEL CAMPANILE.
La Marangona.

VENEZIA 23 (N). Stamane si procedette alle operazioni per togliere la campana „la Marangona" dal grande cumulo e farla scendere nel cortile del palazzo ducale. Venne collocata presso la scala dei giganti. Erano addetti a quel lavoro 145 soldati di fanteria e del genio e tutti gli operai del palazzo ducale. La campana, che pesa 7600 libbre, e fu costruita imperante Francesco I, non è molto danneggiata all'infuori di qualche scheggiatura alla base.

Non si rinvennero in tutta la giornata altri frammenti della Loggetta.

Nel pomeriggio si attese allo sgombero delle macerie dell'alto cumulo per togliere da esso le altre campane che si trovano colà seppellite.

Materiale romano e istriano.

Apprendo che da Roma fu ieri spedito un campione di pozzolana richiesto dal comm. Boni per la ricostruzione del campanile. Il comm. Boni intende di iniziare subito esperimenti con la calce d'Istria.

Lo stato delle Procuratie.

A quanto mi consta, il comm. Boni ha fatto ieri un rilievo sullo stato in cui si trovano le Procuratie vecchie. Verificò che i pilastri del pianterreno sostengono ciascuno 350 quintali di peso, vale a dire 30 chilogr. per centimetro, limite massimo di carico. Pochi furono i cedimenti e le rotture manifestatisi nell'edificio, cedimenti e rotture i quali fortunatamente non accennano a progredire.

Boni è del parere che si debbano ripristinare i legamenti e i sostegni murari lignei e metallici insipientemente indeboliti o troncati dai rispettivi proprietari ed utenti dei locali, non solo del pianterreno, ma anche dei piani superiori. Occorrerà inoltre impedire qualsiasi nuova alterazione della compagine costruttiva dell'edificio, vietando assolutamente anche la più piccola ferita ai pilastri, alle colonne e ai sostegni, che sono purtroppo molto malandati, alleggerire le impalcature dai carichi e ridurre lo sforzo a cui sono soggetti i pilastri entro i limiti del carico di sicurezza.

L'angolo del palazzo reale.

Ieri vennero ultimati i lavori di puntellamento all'angolo danneggiato del palazzo reale, dalla parte della Piazzetta, e domani, se si potrà ottenere un rapido sgombero delle macerie dalla parte della piazza, si principierà a collocare i puntelli anche da quel lato. Dalle condizioni in cui si trova il pilastro dell'angolo, che si potranno constatare soltanto a sgombero completo, dipende se l'intero angolo dovrà essere demolito o no.

Un telegramma di Nasi.

Dal ministero della pubblica istruzione pervenne al prefetto il seguente telegramma: „Sono lieto della notizia del largo contributo votato da codesto Consiglio provinciale, per la riedificazione del campanile di S. Marco. E' veramente buon augurio di una nuova èra pei nostri insigni monumenti, siffatta partecipazione generale alle offerte. *Nasi*."

Un corvo.

PARIGI 23 (N). Il prof. Pecevin, uno scienziato originario dalla Martinica, consultato sul disastro di Venezia, fece una erudita, ma poco attendibile conferenza sulle modificazioni avvenute alla foce dei fiumi Brenta, Adige e Po, sull'abbassamento di alcuni edifici, come le chiese dei greci e di San Stefano a Venezia, sulle sorti della città di Torcello, arrischiando le più funeste previsioni. Egli si basa anche sopra le materie uscite dai pozzi artesiani, dicendo che il sottosuolo di Venezia è pregno d'acqua e di gas combustibili. Il campanile sarebbe crollato per una inavvertita scossa di terremoto. Il prof. Pecevin chiuse la sua lugubre conferenza augurando che Venezia abbia a perdere soltanto il campanile.

Insulti ad un ambasciatore.

COSTANTINOPOLI 23 (N). L'ambasciatore francese Constans, mentre ritornava da Konia, dove aveva conferito col valì sulla questione della ferrovia di Bagdad, attraversando la città di Afiun Carahissar, fu insultato da una turba di turchi.

Il mutessarif pregò l'ambasciatore di non dar seguito alla cosa. Constans acconsentì a patto che i colpevoli venissero puniti, ciò che avvenne.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

ROMA 23 (N). Il ministro Baccelli ha diretto una circolare ai prefetti, ai sottoprefetti e alle Camere di commercio, rivolgendo loro le più vive raccomandazioni perchè la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sia portata a conoscenza di coloro che dovranno osservarla. Il ministro invita gli industriali ad astenersi dall'impiegare fanciulli nel lavoro notturno e di non ammettere al lavoro diurno fanciulli dai 9 ai 12 anni.

LO SCIOPERO DEI CONTADINI in Galizia.

LEOPOLI 23 (N). Lo sciopero dei contadini si è esteso a 12 distretti della Galizia orientale. Gli scioperanti collocarono in ogni villaggio drapelli di compagni per impedire che i lavori sieno ripresi e per impedire che vengano assunti operai da fuori.

In tutti i distretti, nei quali è scoppiato lo sciopero furono distribuite truppe di cavalleria e di fanteria con l'incarico di proteggere gli operai che sostituissero gli scioperanti.

LEOPOLI 23 (N). Anche nel villaggio di Zablotowka i contadini si sono messi in isciopero. Allorchè si trattò d'acquartierare le truppe d'assistenza avvennero conflitti. Alcuni soldati fecero uso della baionetta per respingere i dimostranti. Si operarono parecchi arresti.

Si smentisce la notizia dell'„Ilowo Polskie" che quattro persone sieno state uccise.

CONTRO LA TRATTA DELLE BIANCHE.

PARIGI 23 (N). Il congresso contro la tratta delle bianche discusse e fissò le basi di una convenzione internazionale. Fra altro si provvederebbe al rimpatrio delle vittime, si inasprirebbero le pene contro i trafficanti delle bianche e si faciliterebbe la loro estradizione.

IL COLERA.

PIETROBURGO 23 (B). Mukden, la capitale della Manciuria, è stata dichiarata infetta da colera.

A Charbin dal 3 al 14 corr. ammalarono di colera 234 russi e 523 cinesi; morirono 81 russi e 363 cinesi.

ALESSANDRIA 23 (B). Dai rapporti ufficiali risulta che i casi di colera constatati a Muscia ascendono a 210, di cui 147 con esito letale.

Al Cairo è morta di colera una donna proveniente da Muscia.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 102
di Raoul de Saint Albin

Torniamo a Paolo Fromental, cosa che possiamo fare senza allontanarci dal *Petit Castel*.

Il giovine s'era stabilito con la vecchia serva nella casetta presa in affitto da suo padre.

Maddalena svelltissima, malgrado la sua età, aveva rapidamente messo tutto in ordine, s'era informata del luogo in cui poteva far le sue provviste e fin dall'indomani dell'arrivo a Port Créteil si sarebbe potuto credere che da lungo tempo già Paolo vi risiedesse.

Uniformandosi agli ordini ricevuti da Raimondo, Maddalena era andata a trovare il proprietario della trattoria dell'isola, che le aveva fornito alcuni panieri di vino vecchio di Bordeaux per Paolo, e un eccellente vino da pasto a buon mercato.

Paolo, andandosene da Parigi all'improvviso, non aveva avuto il tempo di vedere il suo amico Fabiano di Chatelux.

Perciò si era subito affrettato a scrivergli l'indomani per spiegargli i motivi della sua repentina partenza, e per dirgli dove si trovava, invitandolo a recarsi a trovarlo al più presto possibile, sicurissimo che Fabiano non avrebbe mancato di accettare senza esitazione l'invito.

XLIX.

Per andare a mettere alla posta la sua lettera, Paolo doveva attraversare la Marna e recarsi a Saint Maur-les-Fossés dove era la cassetta più prossima.

— Ecco in barca, Maddalena - disse alla vecchia serva. - Dopo la mia passeggiata andrò a leggere un po' sotto gli alberi.

— Leggere! - ripetè Maddalena. - Mio buon Gesù! E a che scopo?

— Per distrarmi, semplicemente per distrarmi.

— No, no... Niente lettura. Avete promesso a vostro padre di non studiare... Bisogna mantenere la parola.

— Ma - replicò Paolo sorridendo - non posso stare in ozio da mattina a sera. Morirei di noia. Bisogna bene che io mi occupi in qualche modo.

— Occupatevi in ciò che vorrete, purchè non vi affatichiate il cervello. Tutti i vostri scartafacci di greco, di latino, di *geometria*, nei quali non comprendo nulla, non sono buoni che a rovinarvi la mente e il fisico. Niente, niente!

— Allora, dimmi che cosa posso fare.

— Qualunque altra cosa... a vostro piacere!

— A mio piacere... benissimo. Ma non so che cosa inventare.

— Ebbene. Andate a pescare, e procuratevi il piacere di prendere tanti bei pesci da fare una magnifica frittura pel pranzo d'oggi.

— Guarda! Guarda! E' un'idea! - esclamò Paolo con gioia. - Ma è benissimo immaginato! Vado a Saint-Maur-les-Fossés. Vi troverò senza dubbio un venditore di attrezzi da pesca. comprerò tutto quanto occorre, e darò la caccia al ghiozzo, come dicono i pratici delle partite.

— Ah! lo vedete, se abbiamo trovato! Questo non vi stancherà il cervello. Ma sopratutto guardatevi dal rimanere in pieno giorno... non ci mancherebbe altro per darvi una buona emicrania.

— Nessun pericolo che prenda un colpo di sole. Conosco un grazioso angolo dove starò benissimo all'ombra. Leggerò lì un poco, ma sotto i salici, e farò una pesca... miracolosa.

— Ne siete sicuro?

— Altro che! Sicurissimo.

— Allora è inutile che comperi il pranzo - disse ridendo Maddalena - Il fritto basterà!

— Oh! no, non facciamo scherzi - rispose Paolo, ridendo anch'esso. Comperate sempre di che mangiare, per prudenza, e se vi darò dei pesci, li farai! Comprai La frittura verrà in di più.

Il giovane partì leggero come una farfalla.

Assai destro nel maneggiare il remo, in qualche minuto fu all'altra parte del fiume.

Legò il suo barchetto in una insenatura della Marna, accanto ad un battello di lavandaie, e, saltando a terra corse a gettare la sua lettera in buca nella cassetta postale vicino alla trattoria dell'isola.

Il trattore, diritto sulla porta, parlava con uno del paese.

Riconoscendo il giovane, per averlo veduto a fare colazione al suo ristorante, lo salutò.

Paolo gli si avvicinò.

— Caro signore - gli disse - vorreste farmi un favore?

— Ben volentieri. Di che si tratta?

— Di dirmi dove posso trovare un venditore di arnesi da pesca?

— Appunto, in fondo alla strada che vedete là. Papà Tardif ha bottega alla insegna della *Tomba dei ghiozzi*. Ah! volete dunque assicurarvi che il pesce abbocca?

— Ma sì, per ammazzare il tempo.

— Non lo acchiappate tutto quel povero pesce. La *Faina* attaccherebbe briga con voi.

— Chi è questa *Faina*? - domandò Paolo.

— Una specie di filosofo stracciato.. un pescatore arrabbiato... un bracconiere d'acqua dolce. Nessuno gli bagna il naso come pescatore. Se non prende nulla in un luogo, vuol dire che non c'è nulla da prendere! Un furbone di sette cotte. [illegible]

— Poichè è così abile, lo pregherò di darmi delle lezioni.

— Oh! non domandate di meglio, [illegible]

Paolo ringraziò l'oste e si recò alla *Tomba dei ghiozzi* da papà Tardif, il venditore di arnesi da pesca.

(*Continua*)

Per le case operaie.

VIENNA 23 (B). Dieta. Si approva senza discussione il disegno di legge che esenta gli edifici con abitazioni operaie sane ed a buon mercato dalle addizionali provinciali, distrettuali e comunali.

Insurrezione nell'Angola. LONDRA 23 (N). Secondo notizie da Lisbona la colonna portoghese di Beguela (Africa occidentale) ed i distretti confinanti dell'Angola sarebbero in aperta ribellione.

Notizie giunte alla costa il 22 giugno dicono che gli indigeni avrebbero commesso le più atroci crudeltà contro gli europei. Molte fattorie furono incendiate e saccheggiate. La ribellione è generale. Europei fuggitivi arrivarono a Novo Redondo in condizioni deplorevoli. La sollevazione sarebbe stata provocata dagli abusi di cui si resero colpevoli le autorità locali nell'esazione delle imposte.

Le manovre americane navali. LONDRA 23 (N). Il „Morning Leader" reca che le prossime manovre della flotta americana si svolgeranno da Nuova York fino a Cuba, cioè su 1500 miglia di mare. Durante le manovre si faranno esperimenti con la telegrafia senza fili su vastissima scala.

Alle manovre assisterà anche il presidente Roosevelt.

Agitazione di ferrovieri. ROMA 23 (N). Domani a sera i ferrovieri delle tre Reti si riuniranno per protestare contro la mancata applicazione dell'organico.

I clericali bavaresi contro l'arte. MONACO 23 (N). Camera. Il credito di 10.000 marchi per l'acquisto di opere d'arte allo scopo di completare le collezioni artistiche dello Stato, fu radiato dal bilancio per il voto dei clericali e di due deputati agrari. Un deputato clericale dichiarò che il voto contrario del Centro era determinato dalla situazione politica.

La salma di Ledochowski. — ROMA 23 (N). Oggi la salma del cardinale Ledochowski fu deposta nella cappella ardente. Pregano intorno al cadavere le suore di carità e monsignor Salewski.

Un dono del papa a Roosevelt. ROMA 23 (N). Il papa, nella speranza di venire ad un accomodamento circa i frati delle Filippine, inviò un bellissimo mosaico antico a Roosevelt.

Il re di Sassonia ammalato. DRESDA 22 (B). Il re Giorgio di Sassonia è caduto ammalato. Ha un leggero catarro bronchiale accompagnato da febbre.

Fra sovrani e principi. ISCHL 23 (N). Il principe ereditario di Sassonia è qui arrivato alle 2 pom. ricevuto affettuosamente alla stazione dall'imperatore Francesco Giuseppe. Il principe partecipò al pranzo di Corte nella villa imperiale. Al pranzo presero parte pure l'arciduchessa Maria Valeria, l'inviato di Sassonia conte Rex ed il seguito del principe.

LONDRA 23 (Reuter). Il re Edoardo ha manifestato l'intenzione di tenere sabato prossimo, 26 corr., a Cowes una seduta del Consiglio privato.

MADRID 23 (N). La regina Cristina sarà accompagnata nel suo viaggio a Vienna dall'infanta Teresa. La partenza è fissata per il 31 corr.

Ospiti asiatici in Italia. ROMA 23 (N). Questa mane è giunto a Roma e scese all'„Hôtel del Quirinale" il maharajah di Kohlapur con numeroso seguito. Si tratterrà a Roma due giorni, quindi visiterà parecchie altre città d'Italia.

Il ministro Carcano stamane ricevette in visita di congedo la missione giapponese, venuta in Italia per istudiare l'organizzazione dei monopoli. Stasera partirà per Firenze per visitare le manifatture dei tabacchi.

Sturtza a Bucarest. BAD GASTEIN 23 (N). Il presidente dei ministri della Rumenia è partito per Bucarest.

Dimissioni ritirate. COSTANTINOPOLI 23 (N). Si assicura che il gran visir ritirò le sue dimissioni.

FINANZA E COMMERCIO.

L'Italia e il porto di Valona.

VIENNA 23 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Roma: Il console italiano a Valona avendo constatato che nel commercio di quel porto, l'Italia occupa il quarto posto, suggerisce, fra altro perchè l'Italia raggiunga il primo, la modificazione degli itinerari delle linee della Società di navigazione „Puglia", e l'attivazione di un servizio diretto fra Corfù, Valona e Bari.

Per la rinnovazione dei trattati di commercio.

ROMA 23 (N). L'*Agenzia italiana* assicura che la rinnovazione dei trattati di commercio abbia, in queste ultime settimane, fatto un passo innanzi e prepari la possibilità di una conclusione. Accurati studi per i temperamenti conciliativi si stanno facendo dall'una e dall'altra parte.

Per le relazioni commerciali italo-russe.

ODESSA 23 (N). I commercianti italiani di Odessa, recatisi in deputazione a Pietroburgo, dove furono ricevuti da Vittorio Emanuele, ritornati ora ad Odessa, raccontano che il re ha accettato il memoriale presentatogli da un membro della deputazione, il sig. Pettinato, uno dei più ragguardevoli commercianti italiani di Odessa. Questo memoriale sarebbe stato sottoposto dal re all'esame del ministro Prinetti, che lo fece vedere al conte Lamsdorf, ministro russo degli esteri. Sarebbe stato di comune accordo deciso ch'esso formi la base per lo studio del miglioramento delle relazioni commerciali fra Italia e Russia. Quest'ultima si obbligherebbe di ridurre del 50 per cento il dazio sulle frutta italiane, e l'Italia dal suo canto modificherebbe il dazio sul petrolio russo in modo che questo verrebbe calcolato oltre che sul peso anche sulla qualità, ciò che sarebbe di grandissimo vantaggio per la Russia che, non temerebbe più alcuna concorrenza.

Le trattative per la tariffa a.-u.

VIENNA 23 (B). Al ministero del commercio incominciarono stamane le trattative fra i relatori austriaci ed ungheresi, per la tariffa autonoma.

Per la ferrovia olandese-sud-africana.

AMSTERDAM 23 (N). Il Tribunale accordò alla Società della ferrovia olandese-sud-africana un ulteriore proroga della moratoria.

Un discorso riportato inesattamente.

BERLINO 23 (N). Nell'odierna seduta della Commissione alla tariffa doganale, il deputato Arends, accennando alle informazioni sensazionali pubblicate da un'agenzia, sulla seduta di ieri della Commissione, afferma che quelle informazioni fecero stupire tutti. Rileva ch'egli non si servì delle frasi antiparlamentari attribuitegli dall'agenzia (Vedi „Piccolo della sera" di ieri). Egli ammonì soltanto la Commissione a non insistere sull'aumento dei dazi. Perciò le informazioni di quell'agenzia sono inesatte.

L'unificazione del debito turco.

PARIGI 23 (N). Il progetto Rouvier, per l'unificazione del debito turco, può considerarsi naufragato. Le trattative sono state aggiornate a tempo indeterminato. Alla progettata unificazione si sostituirebbe una convenzione sul prestito doganale e sulla pesca. Si sta negoziando con la Banca ottomana.

CRONACA PER TELEGRAFO

Le vittime della catastrofe del „Primus".

AMBURGO 23 (B). Il numero complessivo delle persone scomparse in seguito alla catastrofe del piroscafo „Primus" ascendeva oggi al meriggio a 109.

AMBURGO 23 (N). Il piroscafo „Primus" è stato risollevato questa sera. Domani verrà deposto alla riva presso Waltersdorf.

Si rinvennero altri 26 cadaveri.

Il processo della Banca di Lipsia.

LIPSIA 23 (N). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo per il crac della Banca di Lipsia. Il direttore Exner fu condannato per bancarotta fraudolenta e per adulterazione dei bilanci a cinque anni di lavori forzati e alla perdita dei diritti civili per cinque anni; il direttore Gentzsch, per bancarotta fraudolenta, a tre anni di detenzione, computato il sofferto (sette mesi di arresto preventivo). Il presidente del consiglio d'amministrazione, Doddel, fu condannato a 15.000 marchi di ammenda. I membri del consiglio d'amministrazione Schröder, Meyer e Walkner furono condannati ciascuno a 18.000 marchi d'ammenda; Fiebig ad 8000, e Förster e Wilkens ciascuno a 5000 marchi.

Inoltre tutti i condannati dovranno pagare in solido le spese processuali. Alla pubblicazione della sentenza assistette grandissima folla.

Grandinate nel Trentino.

TRENTO 23 (N). Una furiosa grandinata si abbattè su Levico-Vetriolo, Novaledo, Marter, Roncegno e Folgaria, arrecando danni gravissimi. In alcuni punti la grandine raggiunse un'altezza enorme, distruggendo completamente i raccolti. Il capocomune di Novaledo si rivolge alla generosità dei trentini per sollevare i contadini, ridotti alla miseria.

Un incendio al Lido.

VENEZIA 23 (N). Stamane un incendio dovuto a causa accidentale, scoppiato nel prato della fiera al Lido, distrusse il il padiglione del Cinematografo della ditta Kullmann, l'altalena, il baraccone della ditta Ferlai e la Fotografia istantanea vicina. I danni ascendono a 18 mila lire, non coperte da assicurazione. Nessuna vittima.

Accidente ferroviario.

ROMA 23 (N). Alla stazione storta un treno che trasportava il 93° fanteria al campo dei tiri a Bracciano, uscì dalle rotaie. Quattro vetture furono danneggiate. Nessuna disgrazia di persone.

Un'incendiaria.

GOETHEBORG 23 (N). Ha prodotto viva impressione l'annunzio dell'incendio della villa di Giulio André, fratello del noto esploratore polare, e dell'arresto della moglie dell'André, fortemente sospetta di esserne stata l'autrice.

I vigili trovarono la villa affatto vuota; l'appartamento al pianterreno era chiuso ed in mezzo ad una stanza si trovarono vestiti inzuppati di petrolio posti vicino a candele accese. In un'altra stanza si trovò un vaso di petrolio.

Il fuoco però si manifestò al primo piano. Generalmente si ritiene che la signora André abbia agito in un momento di alienazione mentale.

Parricida per furto.

BRUNSWICK 23 (N). A Westfälisch Dorflingen certo Schmidt strangolò i suoi genitori, settantenni. Dopo il misfatto rubò in casa quanto poteva e poi fuggì.

Una finzione che diventa realtà.

ZURIGO 23 (N). Nel teatro d'estate a Winterthur, il primo amoroso Reinhold Beck fu mortalmente ferito da un colpo di pistola, caricata a polvere, essendogli stato sparato addosso durante la rappresentazione, da troppo breve distanza.

Lascito cospicuo.

VIENNA 23 (N). Il possidente Giulio Fränkel, morto nel maggio passato ha lasciato 1,200.000 corone per stipendi e fondazioni a favore di studenti israeliti.

Un jutificio in fiamme.

TORINO 23 (N). Oggi si incendiò il Jutificio Vigo presso Gugliasco, distruggendo il riparto della filatura. Cinquecento operai e operaie si salvarono stentatamente. Certo Prevosio, quattordicenne, nella confusione scomparve; si crede sia perito. Il danno materiale ascende a circa mezzo milione; i proprietari sono però assicurati.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Morto per intossicazione alcoolica.

Ecco un caso che dovrebbe dar da pensare agli alcoolisti impenitenti. Giuseppe Bandi, un semi idiota di Dolina, aveva passato tutto il santo giorno all'osteria: aveva delle rendite e se la godeva a quel modo! Come tutti i troppo ferventi adoratori di Bacco era passato dal vino all'acquavite ed ormai non beveva più che di questa.

Il 20 maggio scorso, il Bandi era nel suo abituale ritrovo, l'osteria di Valentino Bisenti, condotta da Pietro Verzolati. Aveva bevuto già il suo „quarto" d'acquavite, ma aveva ancora una maledetta sete. Visto nel locale il marito di sua sorella, Giovanni Horaus, escogitò il modo di farsene pagare da lui un'altro quartino.

— Ciò, Giovanin, quanto scometemo che bevo un altro quartin d'acquavite?

— Cossa te disi mai? se ti ne ga za bevesto un!

— No importa; volemo scometer una flica?

— Ben, vada par una flica.

E il Bandi bevve un altro quartino del l'attossicante liquore. Scommise ancora dieci centesimi e ne bevve un terzo. Voleva poi scommettere una corona di berne ancora un mezzolitro, quando reclinò il capo sul tavolo e restò immobile e senza respiro.

Erano le otto di sera, l'osteria doveva essere chiusa e il Bandi fu messo fuori, seduto su di una panca, al fresco. Poco dopo, moriva.

Constatatosi il decesso per intossicazione mediante alcool, sulle prime si ritenne che il Horaus avesse premeditatamente concepito il disegno di avvelenare il cognato mediante l'acquavite, per ereditare da lui, e in questo senso vennero avviati i primi rilievi giudiziari.

Il cadavere fu esumato e sottoposto ad autopsia. Successivamente però fu elevata soltanto accusa per delitto contro la sicurezza della vita, accusa fondata sul criterio che il Horaus avrebbe dovuto prevedere che, accettando le scommesse proposte dal Bandi, veniva implicitamente ad eccitare l'impenitente alcoolista a bere ancora acquavite.

Ierlaltro il Horaus comparve innanzi ai giudici. A sua discolpa disse che non fu lui a spingere il Bandi a bere acquavite, cercò anzi di dissuadernelo. Verso le 5 del pomeriggio si alzò dal suo tavolo e andò via; soltanto la mattina dopo seppe che il cognato era morto.

Il testimone Giovanni Strainich narra come si svolse la scena della scommessa.

Dalla relazione necroscopica risulta che il Bandi morì in istato di ebbrezza alcoolica, in seguito a paralisi cardiaca, facilitata dalla debolezza nervosa insita in lui, corto di mente.

Nei visceri furono trovate abbondanti tracce di alcool. Un soccorso medico pronto stato prontamente, anche qualche tempo dopo ch'egli aveva bevuto l'acquavite, avrebbe potuto salvarlo dalla morte.

La Corte condanna l'accusato a 2 mesi di arresto rigoroso, inasprito da un digiuno al mese.

Nei motivi è detto che il Horaus, per i vincoli di parentela che lo univano al Bandi, avrebbe dovuto in tutti i modi cercare di dissuadere il cognato dal proposito manifestato, anzichè spingerlo ad un atto, che, date le condizioni dell'organismo del Bandi, logorato dall'alcoolismo, per le antecedenti libazioni ecc., non poteva che riuscire fatale.

Ladri di canape.

La notte dal 27 al 28 del febbraio scorso, dalla fabbrica di cordaggi della ditta Giuseppe Angeli, in Chiarbola superiore, venivano asportate sette balle di canapa, del valore di 480 corone. Per il momento, i signori ladri conservarono l'incognito, ma dopo accurate ricerche, la Polizia trovò la refurtiva nascosta sotto una quantità di letame e di terra, in una stalletta, a Servola. Si seppe che a nascondervela era stato il facchino Michele Merlach, il quale, arrestato, finì col confessare che a prestargli mano nell'esecuzione del colpetto erano stati Lorenzo Obat, Giuseppe Godina e Giovanni Merlach. Successivamente furono arrestati anche come indiziati di aver partecipato al furto, Giulio Mistron e Rodolfo Rudes.

Ierlaltro tutti e sei comparvero innanzi ai giudici.

Ad eccezione del Mistron, tutti ammettono d'aver commesso il furto: i Merlach, il Godina ed il Rudes cercano di attenuare la loro responsabilità, dicendo che fu l'Obat a istigarli.

Il magazziniere della ditta Angeli, Eugenio Comici, narra della scoperta del furto. La ditta non risente alcun danno, perchè la refurtiva fu ricuperata.

Giuseppe Götz conferma l'accusa.

La Corte condanna l'Obat a 6 mesi, Giovanni Merlach e Giuseppe Godina a 5 mesi, il Rudes a 3 mesi, e Michele Merlach a 8 settimane di carcere duro, inasprito: per l'Obat da un digiuno e un giaciglio duro al mese, nonchè dalla sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena; per Giovanni Merlach e il Godina da un digiuno e un giaciglio duro al mese; per il Godina da un digiuno al mese e per Michele Merlach da due digiuni. Manda poi assolto il Mistron.

Difendevano: l'avv. Hortis il Godina, l'avv. Slavik il Mistron, l'avv. Coduri il Michele Merlach, l'avv. Mrach gli altri.

Uno specialista in denuncie politiche.

Il 10 giugno veniva arrestato Michele Marari di Angelo, d'anni 19, da Reggio Calabria, sotto l'accusa di aver cantato delle canzoni anarchiche la mattina precedente, mentre lavorava a calafatare una barca, a San Rocco. La denuncia era stata presentata da certo Giovanni Radicich, che lavorava insieme a lui.

Ierlaltro il Marari comparve innanzi al Tribunale per rispondere del delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi.

Il Marari si protestò innocente. Lavorando, cantarellava sotto voce delle canzoni tutt'altro che anarchiche.

Il Radicich conferma l'accusa, che particolareggia: su domanda del presidente cons. Petronio, ammette che il Marari non cantava ad alta voce. Egli intese perchè gli si trovava molto vicino.

Per intelligenza dei lettori, ricordiamo che il Radicich è quello stesso che nel settembre scorso, se non andiamo errati, elevava un'accusa del genere di questa, contro tre giovani operai regnicoli, di Pesaro.

Il teste G. Fontana, che trovasi alle dipendenze del Radicich, appoggia il deposto di questo, ma anch'egli deve convenire che il Marari canticchiava sottovoce, tanto che, nel rumore del lavoro che si faceva a bordo, le parole della canzone difficilmente avrebbero potuto venire intese.

La Corte ritiene non pienamente dimostrato il fatto; ma se anche questo sussistesse come in accusa, non rivestirebbe gli estremi del delitto previsto al § 305, poichè sarebbe mancata nel Marari l'intenzione di eccitare, o almeno questa non si sarebbe estrinsecata. Pronuncia quindi sentenza d'assoluzione, rimettendo il Marari, suddito estero, alla Polizia che lo reclama.

*

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Crusiz, Maffei e Mosche. P. M. il sost. proc. di Stato Minio, difensore l'avvocato Mrach.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Iersera il Consiglio, sotto la presidenza del II vicepresidente Edgardo Rascovich, presenti 33 consiglieri si radunò a seduta segreta. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Baschiera, Benussi, Combi, Finotti, Mosconi, Ravasini, Rusconi, Ribar, Vianello e Vivante.

Per una de le solite insinuazioni. Ad analoga interpellanza dell'on. Spadoni il Presidente assicura essere del tutto priva di fondamento l'asserzione del giornale *Trieste*, secondo la quale il Comune non sarebbe in grado di pagare in una sol volta il prezzo del fondo per il nuovo manicomio.

Il Presidente osserva ancora che la cassa del Comune è provvista in modo da poter esborsare quando che sia l'importo occorrente.

Nomine.

Al posto di ufficiale superiore presso il Magistrato civico è nominato il signor Alessandro Capietano; ad ufficiali sono nominati i sig.ri Giovanni Orso e Roberto Babarovich; ad assistenti i sig.ri Vittorio Giorgini, Erminio Degrassi, e Antonio Tolusso.

Sono promossi dalla II alla I categoria gli amanuensi sig. Sebastiano Vascotto, Domenico Mitrovich e Carlo Samero; ad amanuensi di II categoria sono nominati i signori Stanislao Wielgosz, Gabriele Zoratti e Giuseppe Battilana.

Ad ufficiale di cassa presso la Tesoreria civica sono nominati i signori Feliciano Gilardini e Pietro Penso.

Ad ufficiali presso l'Esattoria è nominato il signor Pier Paolo Riosa; ad assistenti presso l'Ufficio stesso sono nominati i signori Francesco Segon, Oscarre Suban, Mario Bonora ed Ugo Hamerle.

A controllore della Tesoreria civica è nominato il signor Edoardo Tartaro, a cassiere presso l'Ufficio stesso è nominato il sig. Francesco Casa e ad ufficiale superiore il sig. G. B. Cosetti.

Al posto vacante di chimico presso il Fisicato civico è nominato d'ufficio l'aggiunto chimico sig. Guido Timeus.

Dimissione del vicepresidente della „Domenico Rossetti." L'attacco contro la «Lega Nazionale» - l'atto col quale la «Domenico Rossetti» ha issato i suoi colori - doveva necessariamente rivoltare contro questo sodalizio politico il sentimento e il decoro di chi, aderendo alla «Domenico Rossetti», non si avvedeva di schierarsi fra i nemici d'ogni idealità cittadina.

Il sig. Aristide Th. Costantini, vicepresidente della «Domenico Rossetti», ci ha diretto la seguente, datata da Roncegno, 22 corr., con preghiera di renderla pubblica:

«Mi preme di dichiarare che *non intervenni* alla seduta della Direzione della «Domenico Rossetti» indetta pel 12 corr. ad ore 7½ pom., per formare il N. 2 della «Franca parola». Partii alle 5½ per Roncegno.

«Ieri, appena letto l'articolo sulla «Lega Nazionale», diressi la seguente lettera al dott. Dompieri:

«All'Illustrissimo signor
Avvocato dott. Carlo Dompieri
Presidente della Società politica
«Domenico Rossetti»
in Trieste.

«Disapprovo in tutto il suo tenore l'articolo «L'idea e l'azione della Lega Nazionale» comparso nel N. 2 della «Franca Parola» e tanto più, inquantochè conosco intimamente molte delle egregie persone che stanno alla testa della «Lega Nazionale» e delle quali sono sicuro che non potrebbero in nessun caso approfittare della istituzione per istillare odii politici.

«Mi trovo quindi in dovere di dimettermi da una Società, che publica nel proprio organo, siffatte dichiarazioni.

«Ho l'onore di dirmi con la massima osservanza.

Della S. V. Ill.ma dev.mo
Aristide Th. Costantini.

Roncegno 21 luglio 1902.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, per la Cassa centrale, pro gruppo Dignano:

Dai signori: dott. G. Benco e Francesca ved. Celligoi, per onorare la memoria del loro amatissimo cognato Tomaso Sottocorona, cor. 50; dalla famiglia Sbisà di Dignano, per lo stesso scopo, cor. 20.

La levatrice per le povere di Città nuova. Il Municipio avverte che la neo-nominata levatrice per le povere del III distretto urbano (Città nuova) avrà la sua sede fino al 24 agosto al N. 17 di via del Solitario e dal detto giorno in poi al N. 43 di via Belvedere.

Ancora i provvedimenti contro la tubercolosi. Abbiamo riassunto ieri la parte generale del decreto del ministero degli interni sui provvedimenti contro la tubercolosi. Eccone ora le più importanti fra le norme particolari. Esse riflettono gli istituti sanitari, pubblici o privati.

NEGLI OSPEDALI.

Negli Ospedali, nei manicomi, negli istituti di maternità, negli orfanotrofi e nelle case per i poveri e in simili istituti nei quali coabitano in comune molte persone, si dovrà aver la massima cura di separare gli ammalati di tubercolosi in locali pieni di luce e di aria, da mantenersi puliti in modo particolare e da pulirsi senza sollevar polvere. Sarà poi da istruire e ammalati e persone di servizio di tutti i mezzi atti a impedire il contagio, particolarmente della necessità di rendere innocuo lo sputo, educando gli ammalati alla massima disciplina nel seguire i dettami della scienza e della esperienza medica.

Dovrà esser dato il maggior peso acchè negli istituti sanitari le misure contro la diffusione della tubercolosi vengano applicate in modo esemplare, sì che gli ammalati abbiano la massima famigliarità con tutti questi provvedimenti di precauzione e d'altra parte la cura dei tubercolosi negli ospitali possa veramente servir di modello ad una razionale cura privata.

NEI LUOGHI DI CURA E NELLE VILLEGGIATURE.

Del pari dovranno le norme generali ieri riassunte trovare applicazione più rigorosa e sviluppo più ampio nei luoghi di cura e nelle villeggiature estive, siccome centri nei quali convengono in maggior numero, persone deboli bisognevoli di cure. Ciò varrà in modo speciale per quei luoghi di cura che vanno preferiti da ammalati di tubercolosi. Sarà quindi assolutamente necessario che o nei regolamenti di cura o in notificazioni speciali vengano imposti tutti gli opportuni provvedimenti sanitari la cui esecuzione sia obbligatoria non solo per gli ammalati, ma anche per chi li accompagna, per chi dà loro abitazione e costo.

Dalle amministrazioni dei luoghi di cura o dai Comuni rispettivi si richiederà che prendano tutte le misure atte a render facile e sicura l'ispezione dei luoghi destinati a dimora o ritrovo degli ammalati di tubercolosi e l'esatta applicazione del servizio di disinfezione.

In quei luoghi in cui si adopera come mezzo di cura latte non cotto, l'autorità politica competente è chiamata a invigilare non solo sullo stato igienico del latte, ma anche sulla sua provenienza, affinchè sia sicuramente escluso il pericolo che il latte provenga da animali affetti da tubercolosi.

NELLE ABITAZIONI COMUNI.

La stessa severa applicazione delle norme generali di protezione contro la tubercolosi sarà obbligatoria per ogni altro luogo o istituto in cui un maggior numero di persone si trovi ad abitare in comune, come in istituti di carità, in asili, in alberghi, in case di lavori forzati, di correzione, di reclusione, negli istituti o convitti, in comunità ecclesiastiche o simili. Cura speciale sarà da rivolgere acchè negli asili infantili non abbiano accesso e tanto meno impiego persone anche soltanto sospette di tubercolosi.

Il personale medico di tali istituti sarà tenuto a denunziare alla direzione dell'istituto ogni caso anche sospetto di tubercolosi constatato e a consigliare tutti i mezzi opportuni per rendere possibile la cura dell'ammalato ed escludere ogni pericolo di diffusione della tubercolosi. Sui provvedimenti presi sarà da darsi notizia all'autorità incaricata della sorveglianza sull'istituto.

I PROVVEDIMENTI RACCOMANDABILI.

Oltre agli esposti provvedimenti obbligatori, altri ne enumera il decreto ministeriale siccome consigliabili a promuovere in via indiretta ma non meno efficace la lotta contro il morbo. Alcuni di questi provvedimenti sono considerati di tale importanza che, il trascurarli, a lungo andare, potrebbe mettere in grave pericolo la riuscita dei provvedimenti obbligatori.

Fra queste misure consigliabili, tiene il primo posto la diffusione più larga possibile e nella forma più popolare, delle nozioni più importanti sulla tubercolosi e sulla lotta contro la stessa. Lezioni popolari ed opuscoli di propaganda, ecco i mezzi.

Altro provvedimento di questa specie è il consiglio da darsi ad ogni ammalato di tubercolosi di entrare in un Sanatorio o, quando ciò non sia possibile e il trattamento dell'ammalato in seno alla famiglia non offra garanzie, di farsi curare almeno in un ospedale.

A genitori tubercolotici che abbiano bambini, va consigliato di premunirsi con le massime cautele. E in genere a persone tubercolotiche non è lecito di baciare i propri figli o parenti sulla bocca, ed a madri tubercolotiche di allattare da sè i neonati.

Donne tubercolotiche sieno escluse dal servizio come balie, e in genere tenute lontane dai bambini. A persone affette dal morbo si sconsigli con ogni mezzo il matrimonio, almeno finchè il processo tubercolotico non sia pervenuto a guarigione o a una tregua.

Persone tubercolotiche o predisposte alla tubercolosi vengono sconsigliate dal dedicarsi a mestieri che per le condizioni igieniche poco propizie, come formazione di polvere, lavoro in locali chiusi o con aria viziata, oppure per la posizione del corpo nel lavoro, sieno atti ad impedire il miglioramento delle loro condizioni di salute se non a peggiorarle. Sieno sconsigliate del pari dall'abbracciare professioni nelle quali siasi obbligati a continuo cont con mezzi alimentari.

I genere è della più alta importan che tanto in riguardo ai locali qua alla forma e alla durata del lavoro tutte le fabbriche e negli esercizi in striali sia dedicato il massimo rigu alle condizioni igieniche dei lavorato particolarmente dei ragazzi e dei giov

LA SALUBRITÀ GENERALE.

Il decreto ministeriale si occupa qui delle misure consigliabili per la salubr l'igiene e la nettezza nella totalità Comuni, come pure nelle case, nelle tazioni e nel vivere degli abitanti. alcune delle misure consigliate:

Assanamento sistematico dei comun delle singole loro località specialmente mezzo di acqua sana e di abitazioni leggiate e arieggiate, asciutte e spa per le classi meno abbienti; - appro gionamento di viveri sani sotto il contr severo di bene ordinata polizia anno ria; - bagni popolari e istituti di applicazione di tutti i progressi dell'igi specialmente razionali metodi nella blica nettezza e nella pulizia delle senza polvere, - divieto dello scuo fuori delle finestre sulle vie effetti di stiario o di mobilia o canovacci usati togliere la polvere dai mobili ecc. ecc.

In quanto alla nettezza delle perso decreto attende molto dalla scuola che abituare già dall'infanzia alla pulizia pedire che si contraggano abitudini cili a togliersi in età più avanzata.

Diremo domani dell'ultima parte decreto che riflette la cura propriame detta della tubercolosi.

Congresso sanitario interprovinciale. Nei giorni 4, 5 e 6 prossimo settembre avrà luogo in Mant il X° Congresso sanitario interprovinci dell'Alta Italia, incluse le provincie Ferrara, di Modena, di Reggio, di Par e di Piacenza. Al congresso sono inv anche i sanitari di Trento e della p vincia di cui è capitale Trieste. Il gresso comprende una sezione medica, farmaceutica ed una veterinaria, alle q sono ammessi anche gli studenti uni sitari inscritti nelle tre rispettive facol

Le adesioni, la tassa di L. 3 per laureato, di L. 2 per ogni studente titolo dei temi che i congressisti int dono di svolgere, devono esser inviati segretario generale dott. Vincenzo O Cerese (Mantova) il quale manderà tessera e la carta di riconoscimento fruire dei ribassi ferroviari.

Questo cenno - così ci scrive il dot Orsi - serve di invito a tutti i sanitari cui non fu possibile indirizzare un singo appello.

Società Ginnastica. La Di zione avverte i soci che durante l'att stagione estiva e precisamente da sab 2 agosto, alla metà di settembre, ver attivato, nel giardino della Palestra soci un *Corso di giuochi all'aperto*, al qua potranno partecipare, oltre ai soci, gnore munite del viglietto di ricono mento per l'anno 1902-3.

I giorni destinati ai giuochi sono martedì, il giovedì e il sabato, dalle 5 mezzo alle 7 e mezzo pom., ed eventu mente la domenica dalle 8 ant. a mezzo

Chi desidera partecipare a questo co di giuochi, può iscriversi fino da oggi Cancelleria sociale, dalle 7 alle 10 p. La tassa d'iscrizione è fissata a coron

Elargizioni varie. La barone Cecilia de Rittmeyer elargì cor. 50 all'A silo Elisabettino.

— Il comando del piroscafo del Ll „Austria" elargì cor. 50 al fondo Giu leo dei capitani del Lloyd per onorare memoria del cap. Antonio Felner.

— Per una fotografia cortesemente nita dal collega di Direzione signor E rico Ippaviz, i direttori della Cooper fra impiegati privati elargirono cor. 24 Fondo di previdenza del personale soci

Il cuore dei lettori. Ci perve nero:

Dalla compagnia del mezzodì, da V pich, in memoria dell'amico Lodo Bruna, cor. 70, a favore della disgrazi famiglia Cargnelutti.

Per la costruzione di case quartieri minimi. L'Unione coop rativa per la costruzione di case a qua tieri minimi terrà la sua adunanza cos tutiva sabato 26 corr. alle 8.15 pom. Teatro Filodrammatico col seguente ordi del giorno:

1. Relazione del Comitato promotore 2. Lettura, discussione ed approvazio dello Statuto; 3. Iscrizione dei consorzi e costituzione del Consorzio; 4. Elezio delle cariche consorziali.

Costituzione di una Società Per le 10 ant., di domenica 27 corr, è indetta, alle „Sedi riunite", un'adunanza degli operai appartenenti alle sapone cererie spremiture d'olio, raffinerie di pe trolio, distillerie di spiriti ecc. ecc., per la formale costituzione della „Società fra operai delle industrie chimiche in Trieste"

Un'adunanza notturna. La Società degli addetti agli alberghi, tratto rie ed osterie terrà un'adunanza nella notte dal 24 al 25 corr. nella sala delle Sedi riunite, e precisamente all'1½ ant. col seguente ordine del giorno.

Relazione dell'andamento sociale. - Presentazione delle domande da farsi al con gresso fra albergatori, trattori ed osti. - Nomina di due fiduciari. - Eventuali proposte.

Il concorso per un fanale artistico. La Direzione del Circolo Artistico ci comunica, che la Giuria, composta dai signori ing. Berlam, ing. cav. Hesky, Antonio Lonza, Giov. Mayer ed Eug. Scomparini, aggiudicò il premio del concorso bandito dalla ditta Frei-inger per un fanale réclame, al bozzetto del sig. Pietro Lucano, dal motto „Campanula", e che gli altri concorrenti potranno ritirare i loro bozzetti fino a tutto il 31 agosto p. v.

---

anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischianz di 72 anni, abitante in via Dodici moreri, a Roiano, cadendo dalle scale, d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla fronte e dovette ricorrere all'Igea.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalle scale Giuseppina Sibar riportò alcune contusioni, per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

AMO-RE.
Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Trieste

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 582 casi di malattia; furono dichiarati guariti 494; rimangono in cura 1136. Fra questi si contano 152 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 181 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 12.567.—.

Morto improvvisamente durante il viaggio. Fra i 157 passeggeri imbarcatisi sabato scorso ad Alessandria d'Egitto sul piroscafo del Lloyd „Cleopatra" diretto a Trieste, c'erano i coniugi Ehlen, i quali, provenienti dal Cairo, erano diretti a Zeren (Prussia), luogo di nascita del marito.

Ierlaltro, il sig. Ehlen, che soffriva di cardialgia e nefrite, fu assalito da un più violento attacco del suo male e nonostante le cure prestategli dal medico di bordo, nel pomeriggio egli cessava di vivere. La signora, addoloratissima, supplicò il comandante del piroscafo cap. G. Damianovich, acciocchè la salma potesse rimanere a bordo fino all'arrivo a Trieste. E infatti il comandante, tenuto conto della poca distanza che lo separava dal nostro porto, accondiscese, e ieri mattina, dopo che la commissione-medico portuale, recatasi a bordo del „Cleopatra", ebbe constatato che tanto l'equipaggio quanto i passeggeri godevano tutti ottima salute, l'ammise a libera pratica. Alle 2 pom. la salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo nell'istituto anatomico dell'ospedale dove sarà imbalsamata e poi spedita a Saint Louis A. d. N. patria adottiva del defunto.

Per la libertà del lavoro. Ieri mattina due carbonai stavano caricando un vapore di carbone al Molo N. 0 del Punto franco, quando furono avvicinati da due braccianti, i quali incominciarono ad insultarli e minacciarli perchè, secondo loro i due carbonai avrebbero lavorato sotto prezzo.

Questi, intimoriti da quelle minacce, abbandonarono il lavoro, ma sopraggiunsero le guardie di p. s. che saputo il fatto arrestarono i due incitatori e li condussero dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale dissero di chiamarsi Massimiliano D. di 30 anni abitante in Guardiella e Giovanni Z. abitante in via del Bosco. Assunti a verbale furono rilasciati in libertà salvo però a rispondere a tempo e luogo.

*** Ierlaltro, nel pomeriggio, giunse a Trieste il piroscafo lloydiano „Metcovich" proveniente dalla Dalmazia. Appena si fu ormeggiato, salirono a bordo tre fuochisti disoccupati, i quali chiesero di poter parlare al loro collega A. Gaich. Quando questi fu sulla coperta i tre uomini lo invitarono ad abbandonare il piroscafo perchè egli, non appartenendo al Consorzio dei fuochisti, non aveva diritto - dicevano - di occupare quel posto. Il Gaich rispose che se anche non faceva parte della loro Società aveva pure il diritto di guadagnare onestamente un pane per la sua famiglia e si rifiutò di cedere all'intimazione dei tre colleghi. Questi allora scagliarono contro il Gaich una caterva di ingiurie e lo minacciarono. Poi se ne andarono.

Ieri mattina i tre uomini furono citati alla Polizia e, dopo interrogati, le guardie li accompagnarono in via Tigor. I tre fuochisti sono: Antonio B., Silvio C. e Giovanni V.

Oggetti rinvenuti. La signora Adele Iastryembvoska, abitante in via Giulia N. 52, depositò all'ispettorato di via Scussa una borsetta di pelle nera contenente 3 corone e 38 cent., nonchè due biglietti di lotteria ed un medaglia di metallo, che trovò sulla via.

— Il bracciante Antonio Colombin, depositò ieri all'ispettorato di p. s. del Punto franco, un biglietto del Monte di pietà trovato in quel recinto.

Padre e figlio arrestati. Come a suo tempo abbiamo narrato, sabato mattina fu arrestato il negoziante di frutta Santo Pulvirenti, di 25 anni, da Catania, esercente in via dei Forni, il quale adulterando la sua bilancia, aveva truffato la contadina Margherita Degrassi, d'Isola, ed il fruttaiuolo Francesco Derisi, di parecchi chilogrammi di frutta e di fagiolini. Il Pulvirenti, che lavorava in società col proprio padre Giuseppe, di 51 anno, aveva poco o nulla nel suo magazzinetto e, secondo chi era stato in relazioni d'affari con lui, egli, con la sua bilancia adulterata, avrebbe ingannato, oltre alla Degrassi ed al Derisi, moltissime altre persone.

La locale Polizia chiese alle autorità italiane alcune informazioni sui due Pulvirenti, ed in seguito a ciò apprese che nel 1901 entrambi erano stati puniti per fallimento doloso e che il Pulvirenti padre, condannato in contumacia a 3 anni e 2 mesi di reclusione, aveva ancora da scontare la pena. Stando così le cose, la Polizia ordinò l'arresto anche del Pulvirenti Giuseppe, arresto che fu eseguito infatti l'altra sera, dall'ufficiale Titz. L'uomo finse di cader dalle nuvole: giurò di chiamarsi Giuseppe Ferrante e di non essere niente affatto il padre del Pulvirenti.

— E, senta - domandò poco dopo il funzionario - oltre a quello che trovasi in prigione, lei ha altri figli?

— Sì, due... - rispose prontamente l'arrestato, confermando così, senza avvedersene, di chiamarsi Pulvirenti e non Ferranti.

Fu condotto in via Tigor.

Prepotente. Ieri sera, nell'osteria „Falcon", in via Ghega, entrò verso le 12 il bracciante Carlo Pertot, di 35 anni, da Trieste, abitante in androna dell'Olmo N. 8, il quale si avvicinò al facchino Giovanni Widmar, abitante al N. 102 di Gretta e, sebbene non lo conoscesse nemmeno di vista, lo invitò a pagargli un mezzo litro di vino.

— Mi... via... a lei?...

— Ostriga! semo pur amizi!

— Se no lo gnanca conosso, come la xe mio amico?

— Ciò, posso diventarlo subito, se la vol....

Il Widmar rise a questa scappata ed invitò il Pertot ad allontanarsi. Il bel tipo allora si mise a gridare e a maledire il Widmar, tanto che il vinaio fu costretto a cacciarlo dal locale.

Alla mezzanotte il Widmar uscì dall'osteria e sulla strada vi trovò il Pertot, il quale si avventò su di lui e si diede a percoterlo. Sopraggiunse una guardia ed il prepotente finì in via Tigor, dove fu punito, seduta stante, con 48 ore di arresto.

Le baruffe. Il fiaccheraio Ernesto Novotnig, di 19 anni, abitante in via della Fabbrica, iersera, in piazza Giuseppina, trovò alterco con due suoi compagni. Quando alcuni fiaccherai riuscirono a dividere i contendenti, il Novotnig sembrava il più malconcio, e dovette ricorrere alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni al capo, all'ascella sinistra e al torace.

Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

Una guardia, passando iersera per la via di Riborgo, vide nell'osteria di Anna Cer lo sfrattato Damiano Visnovich, di 29 anni, da Tominiano, il quale stava litigando con l'ostessa. Entrò e seppe che il Visnovich aveva mangiato e bevuto, facendo un conto di due corone, e poi aveva dichiarato di non poter pagare.

La guardia lo condusse agli arresti di via Tigor.

Cavallo ferito. Il carradore Emilio Lorenzon, di 31 anno, ieri nel pomeriggio si trovava col suo carro a due cavalli sotto la banchina del Magazzino N. 7, quando, dovendo indietreggiare, non si accorse che in coda al carro vi era un altro veicolo a due cavalli della ditta Rascovich, percui nel retrocedere con un ferro sporgente ferì alle gambe uno dei cavalli del sig. Rascovich. Quando il carradore se ne avvide, protestò, ed una guardia di p. s. prese nota del fatto.

Uno che sa industriarsi. Da parecchio tempo si era notato al Punto franco che tutte le maniglie di ottone o di altro metallo, le chiusure di tubi di rame o di bronzo, e infine tutto il materiale di metallo che rappresenta un certo valore, veniva sempre rotto con violenza e che i pezzi ne venivano asportati. Alcuni comandanti di piroscafi inoltre avevano denunziato a quell'ispettorato di p. s. che ignoti ladri s'industriavano a levare quelle striscie di ottone che sono fermate con viti ad ogni gradino delle scalette sia esterne che interne.

L'ispettore Iasbinscek pertanto iniziò un attento servizio di sorveglianza, ed il giorno 7, riuscì ad arrestare un giovinotto che verso l'imbrunire stava appunto svitando le striscie d'ottone dalla scala esterna del piroscafo „Polluce". Arrestato ed assunto a verbale, disse di chiamarsi Enrico S., di 18 anni, calderaio.

Ieri nel pomeriggio il detto ispettore sorprese di bel nuovo questo giovinastro che con un pezzo di ferro stava rompendo i bronzi della conduttura di una grua al molo N. 2. Lo accompagnò dinanzi all'ufficiale Schabl, e questi, dopo averlo assunto a verbale lo fece condurre agli arresti.

Una ragazza-demonio. Nel pomeriggio di ieri in piazza Grande, Maria Bach, abitante in androna della Scala N. 2, s'imbattè con Gemma Bonifaccio, di 18 anni, abitante in via S. Francesco N. 15, la quale, secondo quanto le era stato detto, la sera innanzi aveva rubato un importo di denaro ad un suo nipote. La donna fermò la Bonifaccio.

— Senti, Gemma, te par che sia ben fato portarghe via i soldi a un imbriago... ti te dovessi vergognar...

Per tutta risposta la ragazza si avventò sulla vecchia e la colpì con un pugno sulla bocca asportandole netto un dente incisivo, poi colpendola con calci al ventre, la fece stramazzare a terra. Fatto ciò, la Bonifaccio si allontanò frettolosamente ma non riuscì ad eclissarsi, perchè un signore che assistette alla scena, la fece arrestare. La guardia la raggiunse mentre stava per salire in un carrozzone del tramvai. Alla Polizia, la ragazza-demonio coprì d'ingiurie la Bach e scagliò ogni sorta d'epiteti al signore che la aveva fatta arrestare ed alla guardia. Dopo interrogata, la Bonifaccio fu condotta in via Tigor.

Contravvenzione. Ierlaltro, poco dopo le 6 pom., due giovanotti che volevano uscire dal Punto franco si trovarono sbarrata la strada da uno di quegli interminabili treni merci. Impazientiti, vedendo passare un vagone con la piccola galleria aperta, vi salirono per scendere dall'altra parte, ma si trovarono dinanzi a una guardia, che dopo aver fatto loro presente che avevano commesso una contravvenzione, li accompagnò all'ispettorato, dove dissero di chiamarsi Innocente L. e Carlo N.

Assunti a verbale, furono rilasciati, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Infedeltà. La signora Vittoria Ceglar, proprietaria di una macelleria in via S. Micele N. 2, presentò ieri alla Polizia la seguente denuncia:

Qualche giorno fa ella aveva incaricato il suo apprendista Mario S., di 18 anni, di recarsi a riscuotere il conto presso due suoi clienti. Il giovane riferì alla padrona che le due famiglie debitrici lo avevano pregato di ritornare [illegible]. Ieri mattina, poi, la signora Ceglar venne a sapere che il S. aveva riscosso i due conti [illegible] le corone incassate.

Furti e furterelli. Teresa Grassan, abitante al [illegible] della casa N. 1 B. di via Foscolo, denunciò all'ispettorato di via Media che l'altra sera verso le 9, durante una sua breve assenza, un ladro servendosi di chiavi adulterine era penetrato nel suo quartiere e dal cassetto di un armadio aveva rubato due orologi e due catene d'argento del complessivo valore di 28 corone. Il ladro è ignoto.

*** A richiesta del panattiere Giacomo Iurizza, in via Media N. 25, furono arrestati l'altra sera i ragazzi Ermanno B., di 13 anni, abitante in via Petronio e Guglielmo S. di 12 anni, abitante in via Media.

All'ispettore Colombo il panattiere dichiarò che domenica nel pomeriggio, i due ragazzi, dopo avere spezzata l'inferriata di filo di ferro della porta, erano penetrati nel suo esercizio e vi avevano rubato 5 chilogrammi di cioccolata, 15 sacchi vuoti e due chilogrammi e mezzo di caffè. I ragazzi confessarono piangendo di essere penetrati nella panetteria del Jurizza ma giurarono di non aver portato via che un po' di cioccolata.

Malori improvvisi. Andrea Budin, di 42 anni, inserviente alla Direzione di finanza, iermattina alle 11, colto da improvviso malore cadde a terra, ferendosi al naso. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure più urgenti.

*** Pure da malore improvviso fu colta iermattina in via della Barriera vecchia Margherita Petronio, abitante in via Risorta. Il dottore della Guardia medica, dopo averle prestato qualche cura, la fece accompagnare alla sua abitazione.

La frustata. Luigi Stellon, di 15 anni, abitante in via Michelangelo, garzone di un negozio di commestibili, ieri sera, alle 7, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima un cocchiere lo aveva percosso con una frustata in guisa da cagionargli una lividura lineare sul dorso.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 10, il manovale Giovanni Bracolo, di 23 anni, abitante in via di Rena, era intento al lavoro in una casa in costruzione quando da una armatura cadde un martello da muratore che lo colpì al capo e gli cagionò una grave ferita al vertice, lunga quattro centimetri.

Ieri alle 3 pom. l'incisore Egidio Bonivento, di 22 anni, abitante in via del Bosco, accudendo al lavoro riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Il meccanico Luigi Coffon, di 24 anni, abitante in via S. Michele N. 27, ieri, nel pomeriggio, mentre nell'arsenale ov'è occupato accudiva al lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra per la quale, dopo le prime cure ottenute nell'infermeria dello stabilimento, dovette essere accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Cadute. La fanciulletta Gemma Cozzi, di 4 anni, abitante in via Montecucco, iermattina alle 10, giocando, cadde battendo la fronte in uno spigolo e ne riportò una ferita.

Accompagnata alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le cure necessarie.

Iermattina verso le 9 il ragazzo di 14 anni Giovanni Craglietto, macellaio, abitante in via Gruzzulis, nello scendere da un carro sul quale era seduto, in piazza della Stazione, mentre il ruotabile era in movimento cadde e riportò alcune contusioni al ginocchio.

Ricoverato nella farmacia Bavasini, fu medicato dal dottore della Stazione centrale di soccorso ch'era stato telefonicamente chiamato.

Maria Pertot, di 18 anni, abitante in via del Fontanone N. 15, ieri, cadendo per via, riportò una distorsione al piede destro.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Lesioni accidentali. Maria Stancich, di 41 anno, abitante in via Pozzo di Crosada N. 3, riportò accidentalmente una ferita all'avambraccio sinistro.

Ricorse all'ambulanza dell'„Igea" per le dovute cure.

Il secolo nevrosico. La signora Elisa B., colta ieri da un attacco di nervi, dovette essere soccorsa dal sig. Treves, e poi accompagnata a casa propria.

Sbornia. Una guardia trovò iersera alle 8 e mezzo disteso in piazza della Borsa, un uomo sui quarant'anni, il quale, pareva fosse stato colto da improvviso malore. Esaminandolo più davvicino non tardò peraltro a comprendere che il presunto ammalato era in preda ad una potentissima sbornia, percui lo sollevò, ma quegli irritato di essere stato destato di soprassalto, offese la guardia la quale lo condusse in via Tigor, dove il tizio seduta stante si buscò 48 ore d'arresto.

Corrispondenza aperta. — *Scommessa.* Non furono pubblicati ancora i risultati del censimento 1900, secondo la divisione per nazionalità; il materiale del censimento si trova tuttora presso la Direzione centrale di statistica a Vienna. Ecco quanto le possiamo dire: sopra una popolazione stabile di 176.383 abitanti (esclusa la popolazione natante e il presidio), gli slavi, o dichiaratisi tali, erano poco più di 26.000; di questi circa 9000 abitano la città, circa 7000 il Territorio; il rimanente il Suburbio. — *Costante lettore.* L'angelo che coronava il campanile di S. Marco è di legno, rivestito di rame dorato. — *Gigi.* Non crediamo che la presenza di insetti nel quartiere sia causa sufficiente per rescindere il contratto. — *Costante lettore.* Abbandonare la moglie e i figli senza motivo non costituisce un atto giuridicamente punibile salvo naturalmente sempre l'obbligo di provvedere al loro mantenimento; quanto alla negata restituzione della dote, essa può, secondo le circostanze, cadere sotto il codice penale. — *E. L.* L'idea di cambiare il termine per i traslochi fu affacciata e ventilata parecchie volte ma non si giunse mai a una conclusione, essendo praticamente assai difficile di introdurre la modificazione del termine di scadenza in tutti i contratti di locazione-conduzione; per raggiungere il suo scopo la riforma dovrebbe essere generale. — *Negra.* I calli spariranno quando ella rinunzierà a quel genere di lavoro. Non possiamo dar consigli riguardanti villeggiature; troppe circostanze concorrono a rendere un luogo gradito e benefico ad uno, spiacevole invece ad un altro. — *Scommessa.* Non vi è regola: ma l'anello regalato dal fidanzato si porta di preferenza, come ogni altro anello, all'anulare della mano sinistra. — *Costante lettrice.* Già questo anno vi sono stati al civico Liceo gli esami di maturità. — *Abbonato.* La disinfezione dei vestiti si fa in vari modi; per esempio con acido fenico o con vapori di formalina. Consigliabile è di consegnare i vestiti per la disinfezione all'ospedale. — *Elvira.* 1) Porti la giacchetta in uno stabilimento di smacchiatura; 2) E' vero che in certi casi i medici prescrivono una infusione di semi di lino; 3) Le macchie dei pavimenti si lavano in diversi modi, a seconda della sostanza da cui sono prodotte. — *Oliviero.* La seta cruda si lava molto bene con acqua e sapone. — *Abitanti di via Rossetti* e *Proprietario di caffè.* Troveranno la risposta alle loro domande nella cronaca locale del *Piccolo* del 16 corr. — *Fernanda.* Le macchie di unto da carri si lavano con la benzina. — *Campagna.* Abbiamo sentito suggerire come rimedio contro le bruciature prodotte dal sole sulla pelle, delle frizioni con burro. — *Un pedante.* Le macchie di vino si lavano con l'acqua di Javelle. — *Seccante.* Veda la «Corrispondenza aperta» del *Piccolo* di ieri. — *D. S. Sagrado.* Non ci pare adatto.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 21.2°, ore 2 pom. —.— 0. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.3 — Oggi: Alta marea —.— ant., 11.23 pom. — Bassa marea 5.40 ant., 5.25 pom.

Ogni giorno una.

Flora: — Mi ami, tesoro?

Memmo: — Sì, cuoricino.

Flora: — Saresti pronto a morire per me?

Memmo: No, sortorella mia. Il mio è un cuore che non muore.

Marina e Navigazione.

Una linea di navigazione che non si attiverà. La „Weser Zeitung" dichiara infondata la voce pubblicata dal „Times" che il Lloyd Germanico abbia l'intenzione di istituire una nuova linea di navigazione Brema-Filadelfia.

Particolari sulla tragica fine del comandante il „Federica". Abbiamo narrato a suo tempo il tragico suicidio del capitano Andrea Zahei, comandante del piroscafo „Federica", della ditta Fratelli Cosulich, dovuto al dolore provato dal capitano per un'avarea sofferta dal piroscafo in seguito ad arrenamento. Da un giornale di Brooklin togliamo ora alcuni particolari sul sinistro toccato al „Federica" e sulle onoranze funebri rese al povero comandante.

Il „Federica" era partito da Trieste il 16 maggio con carico generale, e dopo aver toccato i porti di Licata, Messina e Palermo, il 27 di detto mese faceva rotta per Nuova York. Il 14 giugno il „Federica" si trovò avvolto in una nebbia talmente fitta, che dal ponte di comando non si potevano scorgere gli alberi.

Rallentata la velocità, proseguì il suo viaggio usando di tutte le più minuziose precauzioni volute in simili frangenti. Durante la notte dal 15 al 16 l'oscurità, resa ancora più fitta dalla nebbia, divenne addirittura impenetrabile, e alle 3.40 ant. il „Federica" s'incagliava sui banchi di Block-Island, alla distanza di circa 350 metri dalla riva. Per oltre un'ora la macchina del piroscafo funzionò a tutta forza indietro, ma al sopraggiungere della bassa marea si dovette fermarla. Nel frattempo il capitano Zahei fece calare un'àncora al largo della poppa del „Federica", e appena l'alta marea ebbe raggiunto il suo culmine, il comandante ritentò il disincaglio coi proprii mezzi, e questa volta riuscì.

Poco dopo ripresa la navigazione, si constatò che il piroscafo imbarcava acqua, e furono messe in azione le pompe, che fortunatamente riuscirono a superarla. Si giunse così a Nuova York, ove fu sbarcata la parte di carico destinata per quel porto, mentre le pompe continuavano a funzionare giorno e notte. Benchè non fosse ancora possibile conoscere l'entità del danno, il povero capitano Zahei era talmente abbattuto, che l'intero equipaggio ne rimase fortemente impressionato.

Da Nuova York, sempre pompando l'acqua dalla sentina, il „Federica" si recò a completare lo scarico a Filadelfia, da dove ritornò a Nuova York per entrare in un „Dry-dock". Quando il comandante seppe il responso dei periti - già noto ai nostri lettori - parve impazzito dal dolore.

Il 4 corr. era giorno di festa per tutta la Federazione Nord-americana, ricorrendo l'anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti, e il capitano Zahei ne approfittò per rimaner solo il più possibile. Alla sera, recatosi nel *reeding-room* dei macchinisti, domandò chi di loro sarebbe ri-

[illegible] Paolo si animava [illegible]

[illegible] qualche ricordo rattristante?

L'orfana scosse la testa.

— Non credete questo, signore - essa rispose vivamente - sono un po' stanca, ecco tutto. Le idee espresse da voi sono le mie, e non hanno potuto svegliare in me ricordi rattristanti... io non ho ricordi!

Paolo trasalì di gioia, senza saperne il perchè.

— Quel motivo ch'egli non indovinava noi lo conosciamo.

La risposta di Marta era una confessione incosciente.

[illegible] io che vi sono obbligata, signore... Avete lasciato la vostra pesca per riportarmi il libro [illegible] lasciai cadere. [illegible]

Marta sorrise.

— Questa, signore, è una adulazione [illegible]

— No, signorina, ve lo giuro! [illegible] con voi... [illegible]

— Mi pare che amiate molto la pesca! [illegible]

— Molto... e credo che [illegible] l'amerò anche di più!

Questa domanda ingenua, fatta senza alcun secondo fine, imbarazzò Paolo. Uno più ardito di lui avrebbe risposto: [illegible]

— Perchè la pesca mi procurerà, [illegible] signorina.

E di lì ad una dichiarazione non ci sarebbe [illegible]

[illegible] graziosa [illegible]

— Vi lascio - balbettò. - A rivederci, signora.

— A rivederci, signore.

Ed ella si era alzata. [illegible]

un po' pallida, con la mano appoggiata sulla parte sinistra del petto. [illegible]

Con un gesto timido [illegible]

masto di guardia la notte. Dopo essersi trattenuto alquanto colà si ritirò. Verso la mezzanotte il timoniere di guardia, certo Zalin, girando per la coperta, vide il capitano appoggiato alla scaletta esterna, e gli domandò perchè non andasse a dormire. Contrariamente al suo solito, il povero capitano gli rispose un po' bruscamente che non si occupasse di lui e si allontanasse. Al marinaio non restava che obbedire, e fu quello che fece. Passata circa mezz'ora, lo Zalin ritornò da quella parte e notò con sorpresa che il capitano non vi era più. Siccome non l'aveva veduto tornare indietro, e d'altra parte dal giorno dell'investimento il pover'uomo era talmente accasciato dal dolore, che tutti stavano in pensiero per lui, lo Zalin ebbe subito il presentimento d'una disgrazia e diede l'allarme.

Accorsero il secondo ed il terzo capitano, i quali scesi a terra (il „Federica" era in *dock*) perlustrando le rive con un fanale, scorsero il corpo del loro comandante che galleggiava col dorso in su nella poca acqua rimasta nel *dock*. Trattolo sulla riva, il secondo capitano A. Krelich mandò a chiamare un medico e frattanto incominciò a praticare all'asfittico la respirazione artificiale. Ma tutto fu inutile, e quando, alle 3 ant., giunse il medico, non potè far altro che constatare il decesso. La salma, deposta in una bara sulla riva, fu coperta con la bandiera del „Federica" e con quella della Società Austro-Americana, e rimase colà fino al mattino, perchè l'autorità non permise che venisse riportata a bordo, essendo avvenuta la morte su territorio americano.

Alle 9 ant. del giorno 5 la salma fu trasportata nella camera mortuaria di una impresa di pompe funebri, e di là, alle 2 pom. del giorno 7, partì il mesto convoglio che recava all'ultima dimora la spoglia mortale del povero capitano.

Il carro funebre era seguito da alcune carrozze nelle quali avevano preso posto il signor Campozzi, quale rappresentante del console a.-u., il secondo capitano A. Krelich, il primo macchinista signor G. Stressich, quale rappresentante l'ufficialità del piroscafo lussignano „Robinia", il macchinista del „Federica" sig. Carlo Rulianich, il sig. Tommaso Renich, rappresentante dell'Agenzia Phelps e quasi tutto l'equipaggio del „Federica". Al cimitero il capitano Krelich disse commoventi parole sulle buone qualità dell'estinto, che da vero uomo di mare amava il suo equipaggio come una famiglia e n'era corrisposto di pari affetto e di venerazione. La salma fu quindi calata nella fossa, ornata di una modesta croce sulla quale è inciso il nome dell'estinto.

Arrivo di un „cutter". Ieri alle 5 pom. arrivò nel nostro porto il cutter italiano „Trilby" al comando del capitano e proprietario signor Giovanni Ghiu, con a bordo altre cinque persone.

Il „Trilby" partito da Venezia, al quale porto appartiene, dopo aver bordeggiato lungo la costa giunse in 18 ore di navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani „Cleopatra" da Alessandria con 156 passeggeri, „Juno" da Braila e scali con 2, „Venus" da Venezia con 171, „Galatea" da Corfù e scali con 73: i pir. a.-u. „Epidauro" da Glasomene e Syra, „Venezia" da Cattaro con 8 passeggeri.

⁂ Partirono i pir. lloydiani „Almissa" per Metcovich, „Metcovich" per Venezia; il pir. germ. „Bysanz" per Amburgo; il pir. it. „Agrumaria" per Catania, „Faro" per Palermo; il pir. inglese „Admiral Nelson" per Zea; il pir. russo „Sviet" per Batum; e il veliero it. „L. Campisi" per Siracusa.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi* „Aristea" arrivò il 22 ad Antofagasta, „Nereo" il 22 a Braila da Trieste, „Tibor" il 22 a Syra da Fiume, „Szeged" il 30 a Bordeaux, „B. Kemeny" proseguì il 18 da Pernambuco per Rio Janeiro, „Deak" passò Ognissanti il 21, „Balcan D." arrivò il 22 a Seriphos.

— *Lloydiani.* „Istria" diretto a Santos arrivò il 22 a Genova, „Amphitrite" partì il 22 da Alessandria per Trieste.

— *Velieri.* „Metta" cap. Bassich da Point à Pitre passò Capo Spartel il 18 diretto a Marsiglia, „Marie" cap. Martinolich sotto carico a Marsiglia per Port-of-Spain.

Noleggi. A San Francisco furono noleggiati:

Un bark di 1300 tonn. di registro a 28 s. ordini con grano ed orzo, caricazione agosto;

Uno di 1900 a 28 s. ordini, con grano ed orzo, se con facoltà di caricare a Portland a 29 s., stallie dal 15 settembre;

Due bark di 1800 a 27.6 ordini, se con facoltà del settentrionale 1|3 più, stallie dal 1. novembre.

Avvisi ai naviganti. *Corsica.* Nel seno di Minaccia, a circa miglia 1.4 per 115 dalla sommità dell'isolotto Botte, esiste una scogliera con fondali minimi di m. 1.5; sul limite West di essa vi sono m. 2.2 d'acqua.

Posizione approssimativa: lat. 41 55' 55" N. - Long. 8 37'09" E.

— Nella parte Nord della parte di Saint-Cyprien esiste uno scoglio che si estende per circa metri 50, e sul quale il minor fondo è di m. 1.6.

Dai rilievi presi la sua posizione risultò a circa miglia 1.2 per 356 dal faro sulla punta Saint-Cyprien, ossia in latitudine 41 38' 13 N. — longitudine 9 21' 19" E.

A circa un miglio all'Est dello scoglio suddetto vi è un altro scoglio coperto da m. 2.6 d'acqua.

Inghilterra. Il comandante della nave idrografica inglese „Triton" riferisce l'esistenza dei seguenti bassifondi:

1. Un bassofondo sabbioso, con fondali di p. 30 a bassa marea, dal quale rilevasi il faro di North Foreland per 286 e quello sul molo Est di Ramsgate per 248.

2. Un bassofondo sabbioso, con fondali di p. 31 a bassa marea, dal quale rilevasi il faro di North Foreland per 303 e quello del molo Est di Ramsgate per 259.

22 luglio.

Da MONFALCONE

Sospetto fu... di bicicletta. Ieri fu arrestato tale Carlo Lah, nato a Trieste e pertinente a S. Croce di Gorizia, per sospetto di furto d'una bicicletta, che il Lah tentò di vendere a Monfalcone ad un prezzo irrisorio. L'arresto avvenne nei pressi di Sistiana.

Seduta consigliare. Il Consiglio è convocato per venerdì 25 corr. alle 6 pom., per trattare alcuni oggetti non discussi nell'ultima seduta.

Da PIRANO.

Per S. Marco. In causa dei passati lavori dietali, la nostra deputazione comunale non ebbe campo di riunirsi a seduta che appena ieri. Fra le decisioni presesi va rilevata la seguente:

Con riserva di chiedere la relativa sanatoria alla Rappresentanza comunale nella prossima sua tornata, la Deputazione comunale ha stabilito di inviare ancor oggi al sindaco di Venezia l'offerta di 100 lire per la ricostruzione del campanile di San Marco, accompagnandola con relativa lettera del sig. Podestà.

Da CHERSO.

Per una torre. Il ministero del culto e dell'istruzione ha concesso una sovvenzione di cor. 764 per il restauro della torre o fortezza del XVI secolo, a patto che il resto della spesa sia coperto dai fattori locali.

Da ZARA.

Ristauro di una chiesa. Il consigliere imperiale Gelcich riferì alla Commissione centrale per monumenti d'arte e di storia d'essersi adoperato per alcuni lavori necessari nella chiesa di S. Antonio in Kaliman (Comune di Teodo).

Sciarada

Del *primo* i canti
Odi festosi;
Dell'*altro* i pianti
Odi noiosi;
Del *tutto* i vanti
Odi gloriosi.
Gibi

Spiegazione del giuoco precedente: ACQUA—VITE

Sunto dagli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 23 luglio, N. 165»

Massa concursuale. Trib. provinc. di Trieste - Accor. aprimento conc. sulle sostanze del chincagliere Adolfo Schreiber in Trieste, via Barriera vecchia 25. Cons. cav. Maffei comm. concursuale e l'avv. Carlo Mrach amm. massa sost. avv. Cuzzi. Ud. liq. 14 agosto.

Aste. Giud. distr. Rovigno - Ist. Domenico Tolazzi (avv. Bartoli), 14 agosto incanto: a) dei c. t. 1 3 4 11 12 13 14 15 16 17 della p. t. 178, b) dei c. t. 1 2 3 4 5 7 e 8 p. t. 250, c) del c. t. 3 p. t. 265 e d) della metà del c. t. u. p. t. 342, tutte di Morgani. Stima c. 5995.

— Giud. distr. Capodistria - Ist. della m. Carlotta Sardotsch e cons. (avv. Belli) 15 settembre incanto dell'ottava parte del c. t. 1 p. t. 145 di Rosariol, stim. cor. 316, metà del c. t. 2 p. t. 146 di Rosariol, stim. cor. 1210.30.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 23 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 679.25, Staatsbahn 702.—, Alpine 397.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 214.— (214.10), Disconto 183.75 (184.—), Italiana 103.30 (183.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.30 — (101.27—), Rendita 103.22 (103.30), Meridionali 640.— (639.—), Mediterranee 432.— (430.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.37 (100.72), Italiana 102.10 (102.02), Spagnuola 81.07 (81.10), Banche Ottomane 562.— (561.—), Rio Tinto 1090 (1085), Lotti turchi 116.75 (116.75).

Dopo borsa si telegrafa: «Vendite Rendita francese provocate da politica interna, paralizzano buone disposizioni mercato».

Qui Rendita italiana da 101.30 a 101.70, Credit da 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.15 a 95.45, Italia 94.05 a 94.30, Banconote italiane 94.05 a 94.30. Germania 117.— a 117.20, Banconote germaniche 117.— a 117.30 Rend. austr. carta 101.65 a 101.90 Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 679.— a 681.—, Italiana 101 35 a 101.65, Staatsbahn 702.— a 704.—, Lombarde 67.50 a 69.50, Lotti turchi 108.— a 110.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 100.37, Rendita italiana 5% 102.10, Rendita spagnuola esterna 81.07 Azioni Banca ottomana 562.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.75, Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.65, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank —.—. Lotti turchi 116.75. Banca di Parigi 1026. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1090. debole

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 95⅝, Lombardi 3¼, Argento 24⅜. Rendita spagnuola 80½, Italiana 101¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½, Introiti della Banca —.—. ferma

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.30, Ferrate dello stato 150.50, Lombarde 18.—. ferma

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.75, per settem. 26.25, per dec. 29.—, per marzo 29.75. calmo.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.—, per novembre a fr. 34.75.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato stazio Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 12/64, Luglio-Agosto 4 10/64, Agosto-Settembre 4 6/64, Sett.-Ottobre 4 29/64, Ottobre-Nov. 4 21/64, Nov.-Dec. 4 20/64, Dec.-Genn. 4 19/64, Gennaio-Febbraio 4 17/64, Febbraio-Marzo 4 17/64, Marzo-Aprile 4 16/64.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market mese agosto 6.07½, ottob. 6.3—, dicem. 6.3½, Formentone Luglio 4.8¼, Settembre —.—.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits. Apert. 127¾. Chiusa 125¼. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 11/16, p. 3 mesi 52 13/16.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 58.—, per agosto 58.25, per sett.-dic. 56.50, gennaio-aprile 58.50. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.25 per per agosto 15.—, sett.-dic. 15.—, nov. febb. 15.—. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 24.—, agosto 22.05, sett.-dic. 20.60, nov.-febb. 20.40. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, agosto 29.10, sett.-dic. 27.45, nov.-febb. 26.85. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 31.—, agosto 31.25, sett.-dic. 31.75, genn.-aprile 32.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 16.50-16.75 calmo, bianco per mese corrente 22.—, agosto 22.12½ calmo, ott.-gennaio 22.62½ genn.-aprile 23.25— Raff. 93½ a 94—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per luglio 6.—, per agosto 6.10—, per ottobre 6.50—, decem. 6.65—, marzo 6.90—, maggio 7.02. staz.o

Londra 23. Java a so. 7.8—. Rappe greggio a scell. 6.— calmo

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

†

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti il decesso ieri avvenuto del loro adorato

FRANCESCO GOMBACH

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Maria Gombach consorte
Aurelia, Margherita, Olga, Guido e Mario figli
Maria mar. Pompilio, Giovanna ved. Urabitz sorelle
Antonio, Ignazio e Giovanni fratelli
Tomaso Pompilio cognato — Luigia Teresolo cognata

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI ragazzo pratico per negozio olio. Offerte Piccolo «A. Z.» 2595

RICERCASI abile venditrice negozio al dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 2836

RICERCASI per grande negozio chincaglie giovane vetrinista. Offerte sub «Schiffer» al Piccolo. 2814

CERCASI brava cuoca. Rivolgersi via Caserma 4, I p., sinistra. 2821

RICERCASI prestaservizi tedesca per tutto il giorno. Acquedotto 45, I p. 2794

RICERCASI una ragazza per latteria. Piazza delle Poste 1. 2899

RICERCO lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 2865

RICERCASI facchino giovane e forte per un magazzino di caffè. possa entrare subito. Indirizzo al Piccolo. 2810

RICERCASI prontamente domestica giovane. Via della Fornace 16. 2861

RICERCASI cuoca cucina economica. Indirizzo Piccolo. 2852

RICERCASI garzone tappezziere. corone 4 settimanali. Via Nuova N. 23. 2909

CERCANSI donne capaci per la vendita di articolo di grande consumo. Offerte al Piccolo sub «D. P.» 2843

DONNA servizio giovane, pulita, ricercasi per tre ore dopopranzo. Via Giulia N. 14, III, destra. 2881

RAGAZZA capace cucinare andrebbe per cinque settimane in qualche distinta famiglia, anche in campagna. Offerte Piccolo sub «Anna». 2883

GARZONA sarta donna ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2897

PRONTAMENTE ricercasi bambinaia alcune ore al giorno. Via S. Caterina 2, II piano, 5. 2854

SIGNORINE si cercano per scrittoio. Offerte «Bella calligrafia» Piccolo. 2862

GIOVANE ventenne desidera entrare buona casa commercio, anche come praticante onde perfezionarsi commercio. Offerte «C. M.» fermo posta. 2818

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, francese, inglese, dieci anni pratica in primarie case, ottimi certificati, cerca posto come tale o tenitore libri. Indirizzo Piccolo. 2864

OFFRESI una domestica friulana. Corso 26, V piano. 2845

RAGAZZO per scrittoio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2893

GIOVANE pratico lavori commerciali, impartisce lezioni contabilità, lingua e corrispondenza tedesca, miti pretese. Gentili offerte sub «A. S. 10» al Piccolo. 2307

PRATICANTI con conoscenza tedesco trovano pronto collocamento con stipendio. Indirizzo Piccolo. 2776

GIOVANE, contabile, corrispondente, italiano, tedesco, francese, offresi alcune ore al giorno. Gentili offerte sub «Bureau» al Piccolo. 2816

PORTINAIO senza figli possibilmente pensionato, ricercasi per buona casa. Indirizzo Picolo. 2587

PRIMARIO negozio manifatture ricerca praticanti, possibilmente con cognizione lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 2259

COCCHIERE o servitore famiglia signorile si offro con certificati, per città o campagna. Offerte Piccolo «Trentino». 2829

VEDOVA offresi giornata per riparature vestiti, biancheria, modico prezzo. Offerte Piccolo sub «Italiana». 2830

PIAZZISTA attivo, bene introdotto presso privati, trattorie, negozi commestibili, per articolo di prima necessità ricercasi verso ottime condizioni. Offerte con referenze sub «Serietà» al Piccolo. 2841

CONIUGI giovani bella presenza e di mestiere offronsi come conduttori trattoria o birraria. Offerte «B. F. N. 100» al Piccolo. 9320

OFFRO 20 corone a chi mi procura impiego quale fattorino. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2803

SIGNORI d'ogni categoria che si vogliono dedicare al servizio esterno vengono ricercati con buone condizioni da primaria società d'assicurazione. Quelli che non conoscono il ramo vengono istruiti ed introdotti in pratica. Indirizzo al Piccolo. 2844

MAESTRO di musica, compositore, primarie referenze, cerca impiego stabile qualunque, concernente l'arte. Pretese assolutamente miti. Offerte «Musico» al Piccolo. 2720

ISTRUZIONE

VENTICINQUE soldi istruzione separata di tedesco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 2566

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente dalle 9-12) per ragazzi scuole popolari italiane tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 2900

AFFITTANZE

SIGNORA sola, ricerca stanza vuota con costo, II, presso famiglia cattolica, paraggi Sant'Antonio nuovo—Acquedotto. Offerte «Aida» Piccolo. 2847

STALLA per cinque sei cavalli, piccola rimessa, ricercasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2846

RICERCASI per agosto stanza vuota, chiara, uso abitazione, in famiglia civile. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 2823

QUARTIERINO ricercasi due camere, cucina, eventualmente camera, camerino, cucina. Offerte «Quartierino» al Piccolo. 2808

DISTINTI coniugi cercano primo agosto stanza ammobiliata, comodo cucina, presso distintissima famiglia, vicinanza piazza Legna. Offerte «Coniugi» Piccolo. 2880

SARTA cerca camerino ammobiliato, cor. 8-10 mensili. Offerte «Sarta» Piccolo. 2912

RICERCASI presso distinta famiglia camera vuota per signore. Offerte «A. Z.» Piccolo. 2882

CERCASI camera, cucina, acqua, vicino piazze Barriera, Legna o Ospitale. Offerte «R. 10» Piccolo. 2910

RICERCANSI due stanze vuote con comodità cucina, acqua, centro. Offerte «Stabile» Piccolo. 2874

CERCO bella stanza due letti, libero ingresso, ottimo costo possibilmente. Offerte con pretese Piccolo sub «Ariosa». 2889

RICERCASI presso distinta famiglia, presso principio via Giulia, bella stanza due letti dal 3-4 agosto, durata permanenza due tre settimane, affitto giornaliero. Offerte «Camera» Piccolo. 2885

AFFITTANSI due quartieri 3-4 camere, camerino, stufa, acqua. Vittoria Colonna 4, Enrico Steidler via S. Antonio N. 1, ore 9 ant. 5 pom. 2886

AFFITTASI quartiere camera cucina per 24 agosto. Via Mozza N. 2, portinaia. 2890

AFFITTANSI quartieri qualunque posizione, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi Nuova 33. 2906

AFFITTASI una stanza ammobiliata ingresso libero. Via Forni 6, III. 2903

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2842

AFFITTANSI anche subito ad uno o due signori distinti 2 splendide camere ammobiliate, con ingressi separati, in posizione quieta, nei pressi Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2763

AFFITTASI stanza ammobiliata. Riborgo 13, II p. 2793

AFFITTASI una stanza ammobiliata con o senza costo. Via Giulia 23, III. 2805

AFFITTANSI a Barcola quartieri. Rivolgersi dal pistore presso Nassic. 2807

AFFITTANSI quartieri terzo piano: cinque stanze, accessori, rimesso nuovo; quattro stanze, accessori, vista mare. Grumula 3. 2839

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, con costo, ingresso libero, comodo di pianoforte e gas. Via S. Spiridione 1, III piano. 2835

AFFITTASI camera con comodo cucina. Via Ponzianino 10, I piano. 2850

AFFITTASI stanze elegantemente ammobiliate. Via Nuova 7, II, porta 7. 2774

AFFITTANSI prontamente due magazzini via Fontana 3, Molin grande 8. Rivolgersi Stadion 22, Mareschi. 2569

AFFITTASI quartiere due stanze, ingresso libero. Rivolgersi Restaurant Aurora, via Torrente. 2223

AFFITTASI stanza grande o piccola. Via Sant'Antonio 2, I. 2547

AFFITTANSI molti quartieri da una, due, tre camere, cucina, anche con giardini. Acquedotto 29. 2649

AFFITTASI per primo agosto bellissima stanza ammobiliata, fiorini 6 mensili. Via Piccolomini 7, pianoterra, sinistra. 2872

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 2871

CAMERA ammobiliata affittasi via Pietà N. 2, mezzanino, sinistra. 2610

VILLA 12 locali affittasi fiorini 725. San Vito 5. 2562

VILLINO 7 locali affittasi fiorini 425. San Vito 5. 2562

PRONTAMENTE affittansi quartieri sei camere strada, bagno, accessori; altro quartiere tre camere, anticamera, accessori. Indirizzo Piccolo. 2229

DA affittare un letto. Via Scorzeria N. 6, porta 8. 2792

FAMIGLIA distinta affitta stanza ammobiliata, costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

QUARTIERE da affittare camera e cucina, I piano. Via Torrente N. 34. Rivolgersi portinaio. 2884

ACQUEDOTTO 37. Splendido quartiere tre eventualmente quattro camere, camerino affittasi. Dal portinaio e «Caffè Centrale». 2550

MIRAMAR vicino stazione e parco, affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. 2537

BARCOLA affittansi prontamente 2 quartieri in vasta campagna e bosco. Indirizzo Piccolo. 2228

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Offerte «N. S.» posta restante Cormons. 2616

IN Opicina affittasi casa nuova con giardino. Indirizzo Piccolo. 2834

VILLEGGIATURA Erpelle Cosina «Alla Città di Trieste» due stanze da affittare, acqua di sorgente giornalmente fresca. 2812

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI stabile a due piani, vicinanza giardino. Esclusi mediatori. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 2804

VENDONSI stanze complete pranzo e letto in grande assortimento, lavoro eseguito da falegnami triestini, come pure mobili singoli, sciolti, tanto cassa pronta come pagamento rateale, visitare qualunque ora per credere. Chiozza 6, porta 8. 2887

DA vendere villino nuovo, due quartieri, ciascuno tre camere, camerino, cucina, cantina, campagna. Indirizzo al Piccolo. 2892

DA vendere prontamente un locomobile della forza di 12 cavalli presso Grezler e Duodo, piazza Barriera vecchia 5. 2799

DA vendere diversi mobili, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2828

VENDESI ringhiera ferro poggiuolo, lunga 2.40 95—100. Rivolgersi S. Francesco 28. 2731

DA vendere motore gas, di tre cavalli. Langen e Wolf, modico prezzo. Sette Fontane 24. 2604

VENDONSI biciclette Helical Primier nuove, modello 1902, corone 170 in poi. Drogheria Guarrini. 2706

VENDONSI mobili usati. Via Stadion 27, quarto. 2815

VENDESI una stanza da letto completa. Via Muda vecchia 3, III. 2801

VENDONSI prontamente diversi mobili poco usati. Indirizzo Piccolo. 2791

VENDONSI stanza pranzo e letto, complete, nuove, e diversi altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2833

VENDONSI trattorie e osterie bene avviate, centrica posizione, prezzi da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Cocever. 2790

VENDONSI motivo trasloco diversi mobili nuovi, antiche sedie, quadri, adatti per villa, nonchè libri tedeschi. Schiller, Wieland, Shakespeare. Ghega 3, I, porta 6. 2802

VENDONSI prezzo occasione due stanze letto opache, lavoro garantito. Via del Monte 10, falegname. 2855

VENDONSI chiffonniers divano letto con materasso e cassetto quasi nuovo. Via Acque 2. 2851

VENDESI fornimento con sei poltrone. Istituto 6, III, presso Vedove. 2904

VENDONSI letto due posti con paglierieci diversi mobili, sofà letto. Via Nuova 23, secondo. 2909

VENDESI bicicletta quasi nuova con accessori fiorini 45. Via Nuova 18, portinaio. 2894

DUE suste quasi nuove da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9318

OCCASIONE assortimento stupendi divani con gallerie peluche e tappeti, armadi sei cassetti, opachi, lucidi, tavole pranzo crocera; famiglie solvibili condizioni speciali. I mobili vengono custoditi fino settembre. Chiozza 6, porta 8. 2887

OCCASIONE vendesi bellissima stanza letto completa, noce americana con ricchi intagli marmi neri, lavoro bene eseguito e garantito. Visitare falegname Chiozza 19. 2887

MOTORE a gas Langer e Wolf, otto cavalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 2888

LETTO ferro (Patent) compreso susta, chiudibile, divano nuovo moderno, lavamano due persone vendonsi tutto metà valore. Fonderia 3, porta 5. 2870

BENE avviata pistoria pasticceria vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2908

OCCASIONE sposi. Due camere letto, due pranzo, una fina, una semplice vende falegname. Acquedotto 51. 2860

ARMONIUM (primaria fabbrica) venderebbesi o scambierebbesi con piano. Ponziana 14, porta 2. 2798

MOTORE a gas 8 HP., tuttora in attività, trasmissioni ed altro vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2878

BICICLETTA americana, scorrevolissima, vendesi flor. 48. Negozio Bastione N. 2. 2867

GRAMMOFONO con dischi, voce fortissima, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2868

STANZA letto opaca, diversi mobili, vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2513

CHARETTE elegantissima, ruote gomma, leggerissima, quasi nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2327

VENDONSI suste letto ferro, bicicletta, stufa, piccolo forno, canapè, poltrone, altri mobili. Acquedotto 53 A, III. 2797

INVETRIATA uso scrittoio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2809

CHIANDA bicicletta nuova vendesi a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2822

BICICLETTA donna vendesi fior. 30, ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2817

BICICLETTA vendesi, buono stato, f. 22. Indirizzo al Piccolo. 2840

LETTO, susta nuovo, armadio, vendonsi. Campo S. Giacomo 9, I, destra. 2826

CASSA controllo per negozio vendesi, metà prezzo. Rivolgersi magazzino Coroneo 9. 2824

BICICLETTA da vendere. Indirizzo Piccolo. 2767

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 2760

MOLTI mobili stanze complete vendonsi dalle 12-3. Coroneo 7, primo. 2549

STANZA matrimoniale, pranzo, anticamera, lavoro finissimo in noce americana, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2369

MODICO prezzo affittansi quartieri in campagna di due, quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 1599

TANDEM quasi nuovo, bicicletta signora nuovissima, primaria fabbrica, prezzo d'occasione vendonsi. Commerciale N. 1, portinaio. 2196

ULTIMA settimana, vendonsi con grandissimi ribassi, tutti i mobili e tappezzerie esistenti nella Sala Tersicore, via Chiozza 5. Chi abbisogna di mobili non trascuri questa favorevole occasione. 2601

FALEGNAME vende bellissima stanza pranzo, solidamente lavorata, garantita. Settefontane 20. 2684

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA 10 corone chi porterà «Piccolo», anello di matrimonio liscio, inciso cifre 4/2/1889, smarrito da povero agente pressi Pilatura riso S. Andrea. 2857

SMARRITO martedì sera verso le 8, a S. Andrea, un portamonete con circa 24 corone, 2 calendari e carte. Si può trattenersi il denaro portandolo al Piccolo. 2837

GARZONA ha smarrito borsetta con 14 fior. Carità portarla Piccolo. 2819

OROLOGIO oro smarrito, percorrendo vie Acque, Stadion, Rossetti. Mancia portandolo Piccolo. 2681

SMARRITA fotografia gruppo, trattandosi cara memoria, pregasi portarla via della Loggia 3, primo, verso mancia. 2901

SMARRITA lunedì catenella ciondolo da bambina. Generosa mancia portandola via Stazione 2, I., destra. 2911

SMARRITO martedì piazza Ponterosso fermaglio oro raffigurante cane levriere, mancia portandolo Piccolo. 9319

FU smarrita, domenica sera, una borsetta raso nero dipinta, contenente un portamonete con alquanto denaro ed un abbonamento Bagno Excelsior. Il rinvenitore mandi l'abbonamento al nome inscritto, via Carintia N. 26, trattenendosi il resto. 2869

DIVERSI

VILLEGGIATURA. Cosa diavolo succede? E dire, che volevate finirla! 2649

GIOVANE ricco, ottima posizione, cerca signorina di buona famiglia, colta, eventualmente dote, scopo matrimonio. Offerte possibilmente fotografia sub «Serietà» posta centrale. 2832

MARTEDI' sera mi hai dato una risposta che mi ha addolorato profondamente. Non me la aspettavo dopo le tue ultime lettere e dopo sì lunga amicizia. Spero ancora che la causa sia stata un cattivo momento ormai passato e ti prego scrivermi colla posta ma non come quella volta del tre aggettivi. Desidero ardentemente vederti, parlarti. Saluti affettuosi. 2873

EMILIA. Siete molto bella tutta in bianco; il che dinota innocenza; peccato proprio che l'abito non fa il monaco! 2848

UGO aspetta con ansia febbrile. Tanti saluti da F. B. 9323

RUMBA Sanlokos Pistacci oggi serata Smulca da mia zia. Cendrillon. 2827

O Pino adoratissimo. Ricevetti ieri tuo caro scritto. Grazie del perdono. Attendo fremente. Eternamente tua. 2905

DISTINTO signore ventiseienne con poca conoscenza a Trieste desidera fare conoscenza di colta signorina di buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte «Amorino» posta centrale. 2907

VECCHIO signore tedesco, solo, cerca governante tedesca che sappia cucinare e dirigere la casa. Offerte con attestati e fotografia «A. Z. 200» fermo posta Abbazia. 2876

M. B. Signorina anonimamente mandante cartoline via Stadion facciasi conoscere. 2896

SIGNORE ammodo, oltre la quarantina, ottima posizione sociale, sposerebbe signorina o vedova (anche con figli) con buona dote. Serie proposte sotto «Impiegato civile» fermo posta Centrale verso scontrino. Proposte verranno immediatamente riscontrate con garanzia della massima serietà e severissima discrezione. 2813

PETERL adorato. T'amo sempre più. M. 2820

L. E. H. I fiori sono un omaggio, un gentile ossequio. Voi sdegnate questo tenue segno d'ammirazione, siete splendidamente bella, ma crudele. Vi odio! 2806

SIGNORINA non più giovane, bella presenza, brava massaia, casa arredata, sposerebbe signore attempato, buona posizione. Lettere non anonime fermo posta centrale «Elisa 88». 2825

PIETRO. Oggi ore 6¾ abbasso punto stabilito. 2859

DUBLINO. Espressioni tua carissima letterina confortanmi. Ti sarò eternamente fedele! 2856

ANGELA Maria. Abbia la gentilezza ritirar lettera. B. V. 2879

ROSE. Se possibile vieni oggi alle sei e un quarto. 2875

CARLA Bianca non farmi tanto soffrire, fatti capire mediante lettera ferma in posta cosa è di te. Ricevi saluti tuo Marco. 9322

IMPIEGATO con buona posizione cerca prestito fiorini 300 verso garanzia una polizza assicurazione vita, eventualmente con garante, interessi da combinarsi. Offerte sub «Polizza» al Piccolo. 2891

AVVIATA ditta protocollata cerca socio capitalista, 10.000 corone. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 2895

5000 corone ricercansi al 5% prima intavolazione, esclusi mediatori Offerte «Prima» al Piccolo. 2853

FIORINI 40 cerco prontamente. Restituisco 50, garanzia. Offerte Piccolo «Puntualissimo». 2858

SI cercano 1200 corone con solida garanzia. Offerte «333» Piccolo. 2863

300 fiorini ricercansi a qualsiasi condizione, restituibili venti mensilmente. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 2831

DISTINTA signorina cerca distinta signora o signorina quale compagna di viaggio o villeggiatura pagando ognuna per sè stessa. Scrivere «Viaggio» fermo posta Giardino, Trieste. Riscontri anonimi non accettansi. 2708

CACCIA. Cerco entrare come socio in Società di caccia anche del Friuli. Offerte al Piccolo «R. S.» 2741

MADAME! Volete conoscere tutta la vostra vita ecc.? consultate esimio prof. Otatnas grafologo. Riceve dalle 10—12; 3—7. Barriera vecchia 1 (sedute corone una). 2811

RICERCO bambinaie tedesche, cameriere e cuoche fine. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9321

CROLLO campanile, ingrosso Fano Corso 26, minuto (6 centesimi) Bazar via Nuova 28. 2898

FAVEROLLES è l'unica razza buona da uova e carne che dà profitti immensi agli allevatori. Prezzi correnti Stabilimento Avicoltura, Cormons.

ALTOLA'! Nel rinomato locale Fulli... Gelsi 4, smerciasi nuova partita ... d'Istria soldi 24, franco domicilio.

MACCHINA ricamo, ultimo perfezionamento vendesi prezzo d'occasione, garanzia dieci anni. Meccanico piazza Legna ...

ARTICOLI VERI PARIGINI spedizione la provincia, massima puntualità ... screzione. Gàl, Corso 4.

STIRATURA a lucido si danno lezioni Sapone 1, secondo.

DUECENTO e 12 pezzi spedisco per ... 5, cioè: 30 romanzi popolari, un ... sogni, un calendario, un libro processo solino contenente 30 illustrazioni, un ... poesie, un libro spese, un libro buca... libro indovino con 32 carte per leggere ventre, un metodo infallibile per ... ambi e terni al lotto, un libro Sibilla calendario perpetuo, domande e risposte 100 carte, 10 giuochi di famiglia e 30 ... line postali, assieme 212 pezzi per soldi ... ri 5; verso antecipato invio dell'importo spedisce la casa editrice Edoardo S... Barriera vecchia 20, Trieste.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia ... tina.

GENUINI preservativi francesi, spediti in Provincia, prezzi senza concorrenza Steindler, Acquedotto 2.

Al Giardino Pubbli[co]

QUESTA SERA

BANDA MILITAR[E] di Gorizi[a]

Restaurant „Al Boschet[to]"

OGGI GIOVEDI

CONCERTO

dell'intera Orchestra Mili[tare] del Regg. N. 97

sotto la direzione del m.o di cappella S. Fi... Principia alle ore 7.

Dev.mo G. ZECHMA[N]

Brevetti d'invenzio[ne]

procura l'ingegnere M. GELBHAU[S] autorizzato e perito giurato per le ... Vienna I Graben 29 a. ...

Avete da fare un bel rega[lo]

visitate il locale

ESPOSIZIONE ARGENTERI[E] dell'Orefice FEI

Via ...canton 2. Telefono N. 16...

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 24 luglio d'ord. dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trie[ste]

10 a. via Montecucco 31 - suppellettili
10 a. via delle Acque 2 - fieno, pres..., lancia, carri ed arredi da scrittoio
11 a. via Barriera vecchia 25 - galant... diversi.
10 a. via del Bosco 6 - suppellettili.
11½ via dell'Istria 3 — suppellettili.
10 a. via Chiozza 14 - suppellettili.
11½ via del Trionfo 1 - banchi da falegname
10 a. via Sette Fontane 17 - suppellettili.

PRESTITI

da 500 Corone fino a qualunque imp[orto] si accordano a **buone condizioni** e **segretezza**. — Domande rivolgersi „Personal Credit 456" Vienna, Haupt... restante. Lettere anonime non si rispond[e].

Signor Piccoli, farmacista

Lubiana.

L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *di Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è il merito il suo eccellente rimedio e ... tanto con distinta stima me le ripeto*

Professore L. Lucchini

Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.

Rivendesi nelle farmacie.

COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

FOCACC[E]

di fibre di carne

PER CANI

preparate da Fattinger

Il cibo **migliore**, più **sano ed economico** per cani di ogni razza, confacente, nutri..., dibile. 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wien Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini e Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDIT[O]

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . .
» » » 30 » ...

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . .
» » » 8 » ...
» » » 30 » ...

in Nap. d'oro verso lettere di versamento
con preavviso di 30 giorni . . . .
» » » 3 mesi . . . .
» » » 6 » . . . .

BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, ... su qualunque somma.

CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brünn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, ... Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, ... mütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti nonchè incassi d'ogni altra specie

Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

Trieste, 8 Marzo 1902.

in Piazza delle Legna, la sartina ... Bresevich, abitante al N. 268 ... avvicinata da un giovanotto..., apparentemente operaio, ... guardata per un mo... una mano sul petto e ... collana d'oro. Per ... Ca... furfante, inve... prese alla sar... ... mia roba. ... fa, rispose ... dello

anni, Ermano Sgur, abitante in via della Tesa, giocando cadde e riportò una ferita alla parte sinistra del capo. Ricorse alla Guardia medica.

Il lattaiuolo Antonio Pischianz di 72 anni, abitante in via Dodici moreri, a Roiano, cadendo dalle scale, d'una casa in via Ghega, riportò una ferita alla fronte e dovette ricorrere all'Igea.

Ieri alle 4 pom. cadendo dalla scala Giuseppina Sibar riportò una contusione per le quali ottenne le prime cure dal sig. Treves.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi — Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

... vendonsi-scambiansi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 2536

Stabile rendita 2300 vendesi 27.000. Casetta con campagna, 9 locali vendesi 4500. Villa, signorile e casa colonica vendonsi 12.000. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 2529

REUMATISMI e G[OTTA]

si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIE[STE] in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spedisce meno di 3 boccette ...